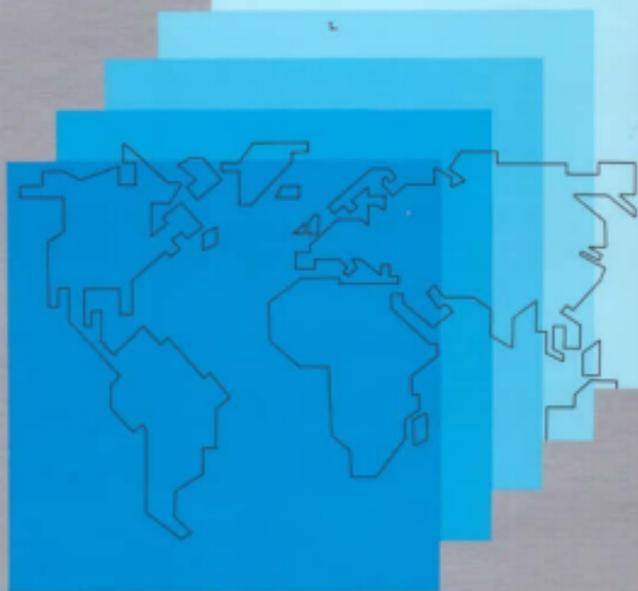




**finmeccanica**

37° esercizio sociale

Relazioni e Bilancio  
al 31 dicembre 1984



**LIA**

Leonardo Innovation Archives



**finmeccanica**  
società finanziarie meccanica

## **37° Esercizio Sociale Relazioni e Bilancio al 31 dicembre 1984**

**Sede sociale e Direzione generale**  
00197 Roma - Viale Pilsudski, 92  
Tel. (06) 87771 - Telex 610371 Finmec

**LIA**

Espresso Internazionale Architetto

**Consiglio di Amministrazione**  
(per il triennio 1985-1987)

Presidente  
Vice Presidente  
Amministratore Delegato  
Amministratore  
Segretario del Consiglio

**Comitato Esecutivo**

Presidente  
Membro  
Membro  
Membro  
Membro  
Segretario del Comitato

**Collegio Sindacale**

Presidente  
Sindaco effettivo  
Sindaco effettivo  
Sindaco supplente  
Sindaco supplente

**Direttore Generale**

VIEZZOLI Dott. Franco  
D'AGOSTINI Dott. Ing. Luigi  
FABIANI Signor Fabiano  
BASILICO Cav. Lav. Avv. Rocco  
BRANCA Prof. Avv. Giorgio  
COLLE Dott. Bruno  
GRASSINI Prof. Franco Alfredo  
PERSICO Prof. Avv. Giovanni  
ROASIO Dott. Lorenzo  
ROSSI Cav. Lav. Ing. Sergio  
SAVOIA Dott. Costantino  
SELMI Dott. Ing. Luciano  
TEDESCHI Dott. Michele  
CASTRONUOVO Dott. Franco

VIEZZOLI Dott. Franco  
BRANCA Prof. Avv. Giorgio  
D'AGOSTINI Dott. Ing. Luigi  
FABIANI Signor Fabiano  
SAVOIA Dott. Costantino  
CASTRONUOVO Dott. Franco

PONTECORVO Avv. Leone  
BENVENUTO Geom. Franco  
PISTOLESI Dott. Luciano  
COCCHI Rag. Franco  
PAPPAIANNI Dott. Vitaliano  
FABIANI Signor Fabiano

## **ASSEMBLEA ORDINARIA**

### **Ordine del giorno**

Bilancio e conto profitti e perdite dell'esercizio 1984; relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, anche ai sensi dell'art. 2446 C.C.;

nomina del Consiglio di Amministrazione;  
nomina del Collegio Sindacale e designazione del suo Presidente, previa determinazione dell'emolumento annuo al Presidente ed ai Sindaci effettivi;

conferimento dell'incarico per la certificazione del bilancio; determinazione del corrispettivo.

Signori Azionisti,

l'esercizio 1984 ha visto la Vostra Società fare un ulteriore passo in avanti verso l'obiettivo della concentrazione delle aree di presenza, secondo una logica prodotto/mercato, nei quattro settori principali (auto, energia, aerospazio, diesel).

Questo processo di razionalizzazione conferma il quadro strategico definito negli anni passati ed ha permesso di precisare alcune caratteristiche-problematiche comuni nei settori di presenza della Vostra società: una crescita dei mercati positiva, anche se lenta; una domanda marcatamente oscillante, tale da imporre alle aziende strutture produttivo-organizzative flessibili ed elastiche; un generalizzato eccesso di capacità produttiva che porta ad una competizione sempre più accesa sui mercati ed alla necessità di consistenti investimenti per efficienza.

Il quadro tecnologico in rapida evoluzione fa sì che la velocità di innovazione diventi uno degli strumenti indispensabili della competizione.

Di fronte a queste caratteristiche, comuni a tutti i settori in cui opera la Vostra Società, sono state identificate alcune risposte strategiche che si traducono in queste linee di intervento:

**Concentrazione sui settori principali:** è proseguito il processo di cessione di attività operative collaterali allo scopo di recuperare risorse finanziarie e definire un quadro strategico più omogeneo. Al 31.12.1984 le attività « varie » hanno costituito solo il 2,1% del fatturato di Gruppo, contro il 12,8% del 1980. Nello stesso periodo sono state cedute a terzi 10 aziende che contavano oltre 7.000 dipendenti.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione delle attività del Gruppo in settori omogenei di intervento, rientra inoltre il passaggio dal settore Alfa Romeo a quello Aeritalia dell'Alfa Romeo Avio, società già affermata nel campo della progettazione, realizzazione e revisione di motori

per aerei ed elicotteri e che nel 1984 ha proseguito con positivi risultati la sua qualificata attività.

**Perseguimento di adeguati livelli di efficienza:** a questo scopo si è operato sia con azioni gestionali sia con un utilizzo più efficace ed un migliore combinarsi dei fattori nel processo produttivo. Una misura del lavoro svolto è data dal valore aggiunto pro-capite rapportato sulla forza media utilizzata. Tale indice ha visto nel 1984 una impennata del 19 per cento (a valori correnti).

**Conseguimento della massima flessibilità operativa,** attraverso una riduzione dell'integrazione produttiva delle aziende, accompagnata da interventi sull'organizzazione del lavoro e da investimenti sul processo.

Una misura dell'acquisita flessibilità è data dal confronto tra il fatturato pro-capite con il rapporto valore aggiunto-fatturato. Infatti, a fronte di un aumento del primo di circa il 22%, il valore della produzione interna in relazione al venduto è passato dal 37% del 1983 al 36% circa. Appare evidente quanto questo obiettivo sia importante per minimizzare i rischi connessi alle oscillazioni congiunturali dei settori in cui la Vostra società è presente e conseguire una più stabile economicità di gestione.

**Adeguamento delle risorse:** la ricerca di un costante miglioramento in termini di efficienza e flessibilità, in presenza di mercati a crescita lenta e di eccessi di capacità produttive, ha inevitabilmente comportato una riduzione della quota di « lavoro » da noi direttamente garantita.

A fine 1984 l'occupazione del Gruppo era di 73.100 unità, cioè il 6,5% in meno di fine 1983. Un'indicazione più chiara dell'intervenuto processo di adeguamento delle risorse viene dal confronto con il 1980, anno nel quale il Gruppo, con 90.200 unità, ha raggiunto il suo massimo livello di occupazione. Rispetto a tale anno, tenendo conto delle ore di Cassa Integrazione Guadagni,

si può concludere che il Gruppo ha prodotto nel 1984 un fatturato superiore del 75% (in termini monetari) con un organico del 32% inferiore.

Occorre però tenere presente che, a fronte di tale riduzione di organico diretto, è fortemente aumentata l'occupazione indotta dagli approvvigionamenti delle aziende Finmeccanica. Questa politica, quindi, si traduce in un travaso di posti di lavoro dall'interno all'esterno: una valorizzazione sintetica dei nostri acquisti porta a stimare che il Gruppo garantisca all'esterno oltre 50.000 posti di lavoro, un numero, cioè, pari a circa due terzi di quello dei dipendenti diretti.

**Innovazione tecnologica:** l'impegno nell'innovazione di processo e di prodotto è stato notevole, come dimostrato sia dall'aumento della spesa in R & S (+18,7%) e dalla sua incidenza sul fatturato (8,5%, sostanzialmente sui livelli degli anni precedenti), sia dal circa 4.500 addetti direttamente impegnati in attività di ricerca nei circa cinquanta laboratori e centri specializzati.

L'adozione delle citate linee di intervento, compatibilmente con le specifiche situazioni strategiche e di mercato dei singoli comparti, ha consentito di progredire sulla via del completo risanamento industriale. Una conferma di sintesi è data dal margine operativo lordo sul fatturato che è passato dal 6,9% dell'83 al 7,5% dell'84.

Accanto ad una conferma dei positivi risultati dell'Aeritalia, al ritorno all'utile di bilancio dell'Ansaldo ed al miglioramento complessivo del settore dieselistico, occorre segnalare il sentiero positivo in cui si è inserita la ITM (unica azienda fuori dai quattro settori principali). Questa società, investita da una crisi di mercato (nel 1981-82) nel pieno del processo di ristrutturazione, ha avviato, con l'assistenza della Finanziaria, un articolato piano di risanamento. Le prime conferme di tale trend favorevole provengono sia da un ritrovato portafoglio ordini valido per entità e mix con quote di rilievo sui mercati più remunerativi (50 miliardi di ordini

nel 1984 negli USA), sia da una recuperata efficienza produttiva (ritorno del MOL a valori positivi). Questi dati fanno ritenere ragionevolmente certo il raggiungimento del pareggio nel 1985.

Nel corso del 1984, quindi, sono stati compiuti importanti progressi ed acquisiti risultati di prestigio. Nonostante ciò i migliorati risultati industriali non trovano completo riscontro nel risultato finale, e ciò per due cause principali:

**L'andamento del settore automobilistico** che ha indotto l'Alfa Romeo a mettere in atto una serie di interventi strategico-gestionali destinati a risanare industrialmente ed economicamente l'azienda (abbassamento del punto di pareggio, minore integrazione produttiva, politica delle alleanze). Particolarmente rilevante è stato l'adeguamento degli organici alle esigenze aziendali. Di fronte ad un numero di occupati pari a 45.285 unità registrati nel 1980 si rileva, a fine 1984, un'occupazione complessiva, esclusa la componente estera, di oltre 36.300 unità: a quest'ultimo dato vanno inoltre sottratte le quasi 20 milioni di ore di ricorso alla CIG a fronte di una cifra che, per il 1980, era inferiore al milione di ore.

Purtroppo, l'efficacia di tali provvedimenti è stata parzialmente limitata da sfavorevoli circostanze di mercato; in particolare, la forte competitività sui prezzi del mercato europeo, in un quadro di andamento del cambio sfavorevole all'export nazionale, ha fatto sì che i prezzi delle vetture diminuissero più velocemente della struttura dei costi aziendali.

**La mancata possibilità di assicurare alla Vostra Società una sufficiente capitalizzazione** ha reso necessario un massiccio ricorso al mercato finanziario che, per il medio e lungo termine, ha spesso coinciso, nel recente passato, con quello del dollaro. Ecco quindi che ad un'esposizione debitoria necessariamente ampia si è sovrapposta una amplificazione degli oneri finanziari dovuti alla rivalutazione della moneta USA. A fine 1984 la Finmeccanica registrava uno squilibrio

di 952 miliardi tra capitale netto e investimenti in partecipazioni.

Prima di concludere va ancora sottolineato, Signori Azionisti, il forte impegno sulla razionalizzazione come strada maestra per il recupero ed il consolidamento della posizione competitiva. La cessione di alcune aziende fuori dai nostri business principali (tra le più recenti decisioni di dismissione si ricordano la FAG, lo stabilimento di Sestri dell'Ansaldo, la Ducati Meccanica di Bologna e l'Ansaldo Motori di Arzignano), o l'inquadramento di altre in realtà industriali più omogenee (Alfa Romeo Avio), non sono state semplici operazioni di riorganizzazione societaria ma momenti indispensabili verso il risanamento della Vostra Società.

In conclusione, Signori Azionisti, molto è stato fatto sulla via del risanamento complessivo, ma molto resta ancora da fare. In particolare:

a) il consolidamento del risanamento industriale con nuovi sforzi e rinnovata energia;

b) il risanamento finanziario, legato sia alla riduzione dei fabbisogni sia alla progressiva riduzione dell'indebitamento in dollari con rientro sui mercati finanziari interni e con spostamento su altre valute. A questo proposito va segnalato quanto è stato fatto nel 1984, sia in termini di rimborsi di prestiti in dollari che in termini di rifinanziamento degli stessi, tramite la Mecfin International, a condizioni economicamente più convenienti.

A conferma di ciò si rileva che a fine 1984 la nostra esposizione era di 498 milioni di dollari, da comparare con gli 884 milioni di dollari del 1982.

Ma è chiaro che, in un auspicabile rafforzamento del quadro economico-industriale, una condizione essenziale per il ritorno all'equilibrio economico ed all'autosufficienza della Vostra Società resta quella di una congrua ricapitalizzazione, atta a riportare i mezzi propri ad un livello adeguato all'investimento in partecipazioni.

## Automotoristico

Il quadro internazionale, in particolare europeo, del settore auto presenta caratteristiche di incertezza:

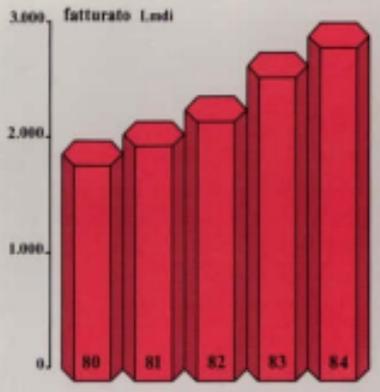
- Trend di moderato sviluppo nel lungo termine con forti oscillazioni non correlabili a parametri macroeconomici e fortemente diversificati nei vari mercati nazionali. Ad esempio, in Europa nel 1984, accanto ad un moderato sviluppo del mercato italiano (+3,5%) si è avuta una contrazione negli altri mercati principali, ove lieve (-1,3% in Germania, -2,3% nel Regno Unito) ove violenta (-13% in Francia).

- L'eccedenza dell'offerta sui mercati europei spinge ad una competizione molto aspra sia sul piano dei prodotti che dei prezzi.

- Le nuove normative antinquinamento CEE, complesse e, per il momento, non ancora pienamente definite, porteranno ad aumenti di prezzo delle vetture e ad ulteriori problemi di mercato.

- Le strutture produttive vivono momenti di profondo mutamento derivato dalla introduzione accelerata dell'automazione dei processi produttivi e da una aggressiva politica di rinnovo dei

*Alfa Romeo Auto: la berlina «Alfa 33», prodotta nello stabilimento di Pomigliano d'Arco e commercializzata in sei versioni.*



Società caposettore: Alfa Romeo S.p.A.

Numero di società: 37

### Attività principali:

- Auto: produzione e vendita di vetture e loro parti e di componenti per l'industria automobilistica.
- Veicoli commerciali: produzione e vendita di veicoli commerciali e loro parti, di motori diesel e lavorazioni meccaniche diverse.
- Altre: attività finanziarie connesse a quelle principali e leasing automobilistico.

### Dati salienti:

Fatturato (Lmli)	1983	1984
— Auto	2.291	2.480
— Veicoli commerciali	65	110
— Avio	119	132
— Altro	152	168
<b>Totale</b>	<b>2.627</b>	<b>2.890</b>
— di cui estero	43%	39%
Investimenti (L.mli)	273	285
Organici (unità)	40.910	38.800

prodotti, con conseguente elevato livello di investimento e vistose riduzioni nel numero degli addetti.

Di fronte a questa situazione l'Alfa Romeo si è data due obiettivi fondamentali:

- Agire sulle variabili interne all'azienda per raggiungere un punto di pareggio attorno a volumi di 200-220.000 vetture l'anno, in modo da assicurare un sufficiente margine di sicurezza anche nelle fasi stagnanti della domanda.

A questo fine si sta attuando una serie di interventi operativi e gestionali, innanzitutto ade-

# ALFA

Leonardo Innovation Archives

a destra:

*Alfa Romeo Auto: la berlina «Alfa 90»,  
prodotta nello stabilimento di Arese  
e commercializzata in cinque versioni.*

in basso:

*Alfa Romeo Auto: la nuova berlina «Alfa 75»,  
prodotta nello stabilimento di Arese  
e commercializzata nell'estate 1985.*

*Enzo-Alfa: la monoposto «185 T»  
per la Formula 1.*



● Proseguire sulla strada della difesa del patrimonio tecnologico e di immagine dell'azienda attraverso il rinnovo continuo della gamma ed il potenziamento delle attività di R & S, progettazione e sperimentazione.

Sul piano commerciale i successi sono stati indubitabili: grazie ai consensi espressi nei confronti dell'Alfa 33 e dell'Alfa 90, la quota di mercato in Italia è salita dal 6,6% al 7,3% con un 15% in più delle vendite, che ha compensato l'andamento riflessivo dei mercati esteri.

Malgrado questi positivi risultati, l'Alfa Romeo continua a registrare un andamento economico non favorevole con una battuta d'arresto nel processo di progressivo, sia pure lento, risanamento. Le cause di ciò vanno soprattutto individuate nelle limitate possibilità di trasferire sul prezzo dei prodotti la crescita dei costi di produzione, e ciò a causa:

all'estero, dello sfavorevole andamento dei rapporti di cambio con le monete europee (sopravalutazione della lira);

in Italia, del rilevante abbassamento dei prezzi relativi delle vetture per la maggiore pressione concorrenziale, il che ha portato tra l'altro alla necessità di onerose campagne promozionali.

Circa le altre attività facenti capo all'Alfa Romeo, la Spica e la Merisinter, pur con apprezzabili miglioramenti gestionali, risentono delle difficoltà generali dell'industria dell'auto, soprattutto per quanto concerne i contenuti volumi produttivi ed i prezzi cedenti; l'Alfa Romeo Veicoli Commerciali sta operando positivamente, con una accresciuta flessibilità nella progettazione e produzione di veicoli speciali ed ha potuto fronteggiare, anche con il ricorso a temporanei periodi di Cassa Integrazione, il calo di attività legato alla cessazione della produzione di motori diesel per la Renault-Saviem, intervenuta dopo oltre venti anni di positiva collaborazione tra queste due aziende.

quando nell'immediato il volume produttivo alla domanda e contemporaneamente aumentando ulteriormente la produttività e l'automazione degli impianti. Grazie a questo insieme di azioni l'Alfa Romeo ha prodotto 194.000 vetture con un organico attivo di 23.500 unità (CIGS per quasi 20 milioni di ore): in termini di vetture pro-capite l'incremento di produttività è stato del 10% rispetto al 1983, sul quale ha peraltro influito anche una variazione di mix. Questi dati appaiono tanto più significativi se si pensa che: a) ancora nel 1980 un numero pressoché uguale di vetture veniva prodotto con circa 35.000 addetti; b) i miglioramenti di produttività stanno avvenendo senza soluzione di continuità da qualche anno a questa parte.



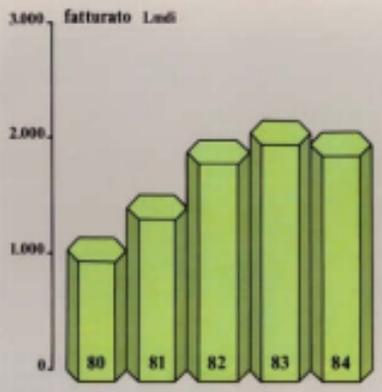
## Energia

Nel corso del 1984 l'Ansaldo ha conseguito l'importante traguardo del ritorno al bilancio in utile, malgrado un contesto esterno ancora caratterizzato da incertezze e difficoltà. Ciò è stato reso possibile dall'attuazione di alcuni indirizzi strategici coerenti con gli obiettivi generali di Gruppo:

**Centralità delle attività sistemistiche/impiantistiche**, sia nel campo dell'energia che nei trasporti. Ciò ha trovato riscontro nelle ristrutturazioni degli assetti societari che hanno visto: a) la fusione per incorporazione della Nirra e dell'Ansaldo Impianti nell'Ansaldo S.p.A. (dopo avere scorporato da quest'ultima le attività e le risorse relative all'elettronica di segnale e al biomedicale; b) la concentrazione delle attività manifatturiere per l'energia nell'Ansaldo Componenti; c) la costituzione dell'Ansaldo Sistemi Industriali.

**Centralità del mercato interno** in un equilibrato rapporto con quello esterno. Questa tendenza nasce: a) dalla nuova dinamicità del mercato nazionale, legata al concreto avvio del Piano Energetico Nazionale e del Piano Generale dei Trasporti; b) dall'eccesso di capacità produttiva mondiale all'origine dell'aspra competizione instaurata nei paesi in via di sviluppo (unici mercati aperti), che spinge la concorrenza a praticare una politica di prezzi e finanziamenti incompatibile con gli obiettivi di economicità dell'azienda; da qui la politica di acquisizioni selettive che comporta in qualche caso la rinuncia alla difesa delle quote di presenza in alcune aree particolarmente difficili.

**Sviluppo delle attività di « service »**: si tratta di quelle attività tese ad ottimizzare la gestione delle centrali esistenti adeguando gli impianti alle esigenze di rendimento, affidabilità, flessibilità ed automazione; è un'attività in espansione con interessanti ricadute anche sull'attività di primo impianto.



**Società caposettore:** Ansaldo S.p.A.

**Numero di società:** 13

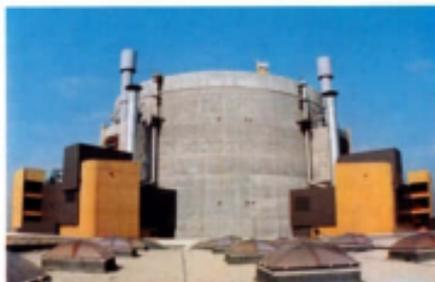
### Attività principali:

- Energia: progettazione e costruzione di impianti per la generazione e distribuzione di energia, trasformatori di potenza, generatori elettrici, turbine idrauliche.
- Trasporti: sistemi completi per la trazione ferroviaria e metropolitana.
- Altre: impianti e sistemi per l'industria, prodotti elettromeccanici, robotica.

### Dati salienti:

Fatturato (Lmli)	1983	1984
— Energia	1.688	1.684
— Trasporti	197	198
— Prodotti di serie	46	61
— Altro	127	—
<b>Totale</b>	<b>2.058</b>	<b>1.943</b>
— di cui estero	42%	25%
Investimenti (Lmli)	54	49
Organici (unità)	20.090	17.300

Ansaldo: veduta dell'edificio reattore della centrale autofertilizzante Superphenix da 1.200 megawatt di Creys-Malville.



*Ansaldo: veduta del cantiere di Montalto di Castro dove è in costruzione la centrale elettronucleare Alto Lazio da 2.000 megawatt.*



**Conferma della valorizzazione del know how sistemistico ed impiantistico**, sia in attività di stretta competenza (sistemi elettrici per energia, industria e trasporti), sia in attività contigue (dissalazione, trattamento dei rifiuti, ingegneria del territorio).

**Ricerca dell'efficienza operativa interna**, che si sta sostanziando in: a) una razionalizzazione e riallocazione delle risorse ed in un generalizzato aumento di produttività; b) assegnazione all'esterno di attività produttive non più convenientemente sviluppabili all'interno; c) contenimento delle spese generali e dei costi di struttura; d) contenimento del capitale investito.

Le azioni conseguenti hanno portato, nel quadro di una prevista lieve riduzione del volume di affari, al risanamento: tra l'altro, il margine operativo lordo sul fatturato è passato dal 3% circa del 1983 al 6,5% del 1984.

Sul piano commerciale e industriale vanno ricordati i seguenti avvenimenti principali:

**Nucleare:** il fatto più rilevante è certamente il completamento dell'iter autorizzativo per la centrale unificata da 2.000 MW piemontese; nei prossimi mesi verrà aperto il cantiere e saranno assegnati i contratti principali. Sono inoltre iniziate le attività per la qualificazione dei siti in Lombardia e in Puglia; gli iter autorizzativi dovrebbero essere conclusi (secondo le indicazioni del recente aggiornamento del PEN) per la fine rispettivamente dell'85 e dell'86. Nel frattempo prosegue la costruzione della centrale di Montalto di Castro, che entrerà in funzione entro il 1990. Proseguono, altresì, la costruzione della centrale di Cernavoda (Romania) e dei reattori Pec e Cirene, mentre sono iniziate le prove di funzionamento della centrale Superphenix di Creys-Malville.

**Carbone:** dopo gli ordinativi di fine 1983 relativi alle centrali di Brindisi (4 caldaie da 640 MW) e Fiume Santo (2 gruppi da 300 MW), l'ENEL ha assegnato all'Ansaldo nel corso del 1984 anche le caldaie e le turbine per la centrale di Tavazzano (2 x 300 MW). L'anno più significativo per il programma carbone sarà però l'85 con la prevista localizzazione delle nuove centrali.

A livello internazionale, dopo la recente inaugurazione della centrale di Shoubra El Kheima in Egitto (315 MW), si ricordano l'avanzata realizzazione della centrale di Ramagundan in India (3 x 200 MW) e i recenti ordini di caldaie per la centrale di Farakha (India) e per l'ampliamento della citata centrale egiziana.

**Trasporti:** oltre alla prosecuzione delle forniture alle FF.SS. nell'ambito del piano integrativo, si debbono ricordare: i lavori per l'elettrificazione in corrente alternata monofase della Dorsale sarda (Consorzio guidato da Ansaldo);

*Ansaldo Trasporti: il nuovo locomotore «E 620» per le Ferrovie Nord Milano.*



le commesse acquisite in Tunisia (elettrificazione) e Mozambico (ripristino di una linea ferroviaria); il crescente volume di attività nei sistemi di trasporto urbano (metropolitane di Napoli, Genova, Roma, Torino, Milano); l'impegno nel Piano Generale dei Trasporti, alla cui realizzazione l'Ansaldo Trasporti partecipa come società di consulenza della Segreteria Tecnica del Piano.

Da segnalare, nel quadro di una rafforzata collaborazione tra aziende a partecipazione statale e industria privata, l'accordo per il rilancio del GIE (Gruppo Industrie Elettromeccaniche per Impianti all'Estero) raggiunto tra la Italmobiliare (Franco Tosi), anche per conto degli altri azionisti privati, e la Finmeccanica (Ansaldo). L'accordo, che ha una durata decennale, apre nuove prospettive per le imprese elettromeccaniche italiane che, attraverso il GIE, potranno consolidare la presenza italiana sui mercati internazionali partecipando unitariamente, e quindi con maggiore competitività, alle gare.

*Ansaldo Componenti: dettaglio di lavorazione di un vessel per una unità da 1.000 megawatt.*



## Aerospaziale

Nel corso del 1984 l'Aeritalia ha operato per dare continuità ai risultati economici positivi già raggiunti negli ultimi anni, approfondendo alcune linee di intervento adottate da tempo:

- un ulteriore miglioramento dell'efficienza ed un maggiore ricorso all'indotto; è stato così possibile aumentare il fatturato del 32% senza incrementi di organico diretto né di capitale investito;

- una migliore ripartizione delle attività tra i programmi, i settori e le tecnologie; oggi nessun programma rappresenta più del 25% del fatturato complessivo e le subforniture di produzione sono scese a meno del 20% dell'attività complessiva;

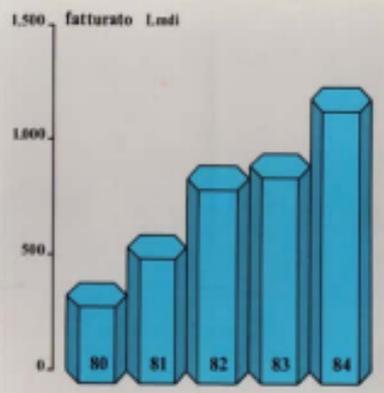
- un elevamento del contenuto tecnologico: l'incidenza delle attività di R & S e progettazione sul totale è salita al 23% (17% nel 1980);

- una crescente ed equilibrata presenza nelle collaborazioni internazionali: ad oggi, i programmi interamente nazionali contribuiscono per il 40% alla cifra d'affari dell'azienda; seguono poi le collaborazioni europee (33%), con gli USA (17%) e con altri (10%).

Le descritte linee si sono interconnesse con una evoluzione dello scenario esterno moderatamente favorevole. Infatti:

nel **civile** si sono confermati segnali di ripresa del traffico dei jet commerciali; la ripresa dell'economia americana fa inoltre sperare in una fuoriuscita dalla depressione anche per il mercato dell'aviazione generale, fortemente correlato al ciclo economico e con forte incidenza delle quote USA;

nel **militare** sembrano crearsi condizioni favorevoli dovute: a) alla ormai urgente necessità di rinnovare i mezzi in dotazione dell'Aeronautica Militare Italiana e delle Forze Aeree di vari Paesi europei; b) all'avviarsi dei processi di sostituzione delle flotte nei Paesi in via di sviluppo (con-



**Società caposettore:** Aeritalia S.p.A.

**Numero di società:** 4

**Attività principali:**

- Aerei: progettazione, costruzione, commercializzazione, revisione e riparazione di velivoli civili e militari.
- Motori: progettazione, costruzione, commercializzazione, revisione e riparazione di motori aeronautici e loro parti.
- Altre: veicoli spaziali, satelliti scientifici, componentistica avionica e strumentazione elettronica, sistemi colici.

**Dati salienti:**

Fatturato (Lmli)	1983	1984
— Civile	189	220
— Militare	654	800
— Spazio	41	150
— Altro	6	9
<b>Totale</b>	<b>890</b>	<b>1.179</b>
— di cui estero	75%	70%
Investimenti (Lmli)	34	29
Organici (unità)	13.015	13.240

*Aeritalia: il caccia tattico "AMX" realizzato in collaborazione con l'Aerospacchi e la brasiliana Embraer.*



*Aeritalia: il commuterialiner «ATR 42» realizzato in collaborazione con l'Adrospaziale.*



dizioni favorevoli all'espansione del mercato dei velivoli da combattimento); c) alla ormai troppo elevata anzianità della flotta dei velivoli da trasporto militare (il 30% della flotta mondiale ha un'anzianità superiore ai 30 anni)).

Nell'ambito dello spazio da segnalare la riunione ESA a livello ministeriale svoltasi a Roma il 30 ed il 31 gennaio 1985. In essa sono state prese alcune decisioni che segnano un passo avanti importante verso una politica industriale spaziale europea. In particolare: a) accoglimento dell'offerta USA di partecipare alla realizzazione della stazione spaziale americana; b) approvazione del piano ESA che prevede un aumento delle spese fino a 1.650 milioni di ECU annui previsti per il 1990 (oggi il bilancio ESA è intorno ai 900 ECU); c) avvio dei programmi Columbus e Ariane 5.

Tra gli avvenimenti importanti riguardanti l'Aeritalia sono da segnalare:

- lo sviluppo del programma AM X con soddisfacenti prove di collaudo;
- la prova positiva dei G 222 nelle missioni antincendio che ha indotto il Governo a proporre



l'acquisizione di nuovi mezzi interamente dedicati ai servizi di protezione civile;

- il raggiungimento delle 100.000 ore di volo da parte del Tornado;
- la definizione da parte degli Stati Maggiori dei cinque paesi interessati del requisito operativo preliminare per il nuovo velivolo da caccia europeo (Efa);
- il primo volo dell'aereo da trasporto regionale ATR 42, che ha raggiunto la quota di 94 tra ordini e opzioni; di particolare rilievo i 6 ordini fermi e le 4 opzioni dell'Alitalia che segnano l'ingresso ufficiale della compagnia di bandiera nell'aviazione di 3° livello;
- un consistente ordine, da parte dell'Aeronautica Militare Italiana, per il sistema teleguidato «Mirach 100» della Meteor ed il primo volo del nuovo Mirach 20.

sotto a sinistra:  
*Aeritalia: il laboratorio spaziale «Columbus» progettato in collaborazione con la tedesca MBB*

sotto a destra:  
*Partenavia: il velivolo leggero «Observer» particolarmente adatto per compiti di osservazione.*



## Diesel

La perdurante depressione del mercato del diesel industriale e la sempre più agguerrita competizione sul diesel per autotrazione hanno imposto un'attenta riconsiderazione sulle scelte strategiche per la Stabilmienti Meccanici VM.

Partendo dalla convinzione che l'equilibrio economico non può essere perseguito solo attraverso l'espansione dei volumi, si è affermato l'obiettivo generalizzato di abbassare il punto di pareggio per poter conservare margini di redditività anche nelle fasi sfavorevoli della congiuntura.

Si è reso quindi necessario nel corso del 1984 accentuare l'impegno per: recuperare efficienza e produttività; difendere la eccellenza tecnica a livello internazionale; concentrarsi sui prodotti più remunerativi; selezionare i clienti ed i mercati.

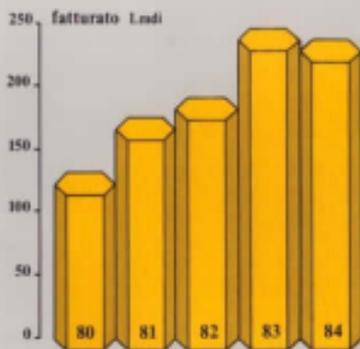
Il processo di razionalizzazione a livello istituzionale si è tradotto nella costituzione di due poli distinti (attraverso l'assorbimento della Ducati nell'area VM ed il trasferimento all'Isotta Fraschini dello stabilimento di Trieste), gestionalmente autonomi ma coordinati a livello strategico. La nuova struttura assegna ad ogni polo prodotti e tematiche omogenee. In particolare:

- nel polo VM prevale un approccio di mercato tipico dei beni industriali di serie (rete di vendita, prodotto standard) con gestione a magazzino dei prodotti;

- nel polo Isotta Fraschini prevale un approccio di mercato tipico dei beni industriali a commessa (forte contenuto di engineering, realizzazione di prodotti « su misura »), produzione a piccoli lotti e molto flessibile.

Queste azioni hanno comportato un miglioramento del profilo industriale confermato dal netto miglioramento del MOL sul fatturato, passato dall'11,7 del 1983 al 14,4 del 1984.

Tra i fatti concreti di carattere « commerciale » sono da segnalare: la vendita di 24 motori ama-



Società caposettore: Stabilmienti Meccanici VM

Numero di società: 4

### Attività principali:

- Motori diesel: progettazione, produzione e commercializzazione di motori diesel per applicazioni automobilistiche, industriali, agricole e marine.
- Altre: gruppi elettrogeni, ausiliari di bordo, motolampare, trasmissioni idrostatiche, meccaniche, ferroviarie e marine.

### Dati salienti:

Fatturato (L.ndi)	1983	1984
	237	226
— di cui estero	32%	36%
Investimenti (L.ndi)	20	13
Organici (unità)	2.651	2.470

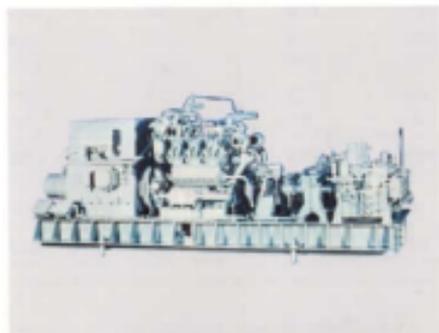
Stabilmienti Meccanici VM: il motore diesel « HR 492 » per autotrazione.



gnetici per 3 nuovi cacciamine della U.S. Navy, a cui dovrebbero seguire a breve ordini per altre 4 navi; il lancio del nuovo motore VM per l'Alfa 90 (turbo-intercooler) di elevatissime prestazioni; il lancio e le prime applicazioni dei nuovi motori piccoli della serie RH interamente raffreddati ad olio; il recente accordo di licenza con la Borgward Argentina per la costruzione della versione automobilistica dei motori HR.

Nel marzo 1985, infine, è stato raggiunto un importante accordo per la cessione alla Cagiva dello stabilimento e del marchio Ducati Meccanica di Bologna. Come è noto, la Ducati era già impegnata nella produzione, per la Cagiva, di motori per motociclette; l'accordo raggiunto, con garanzie sul piano occupazionale, consentirà ora alla VM di ridurre la dispersione della propria attività produttiva e di raggiungere meglio gli obiettivi indicati in precedenza.

*Isotta Fraschini: il motore amagnetico della serie «ID» installato nei dragamine della Marina militare americana.*

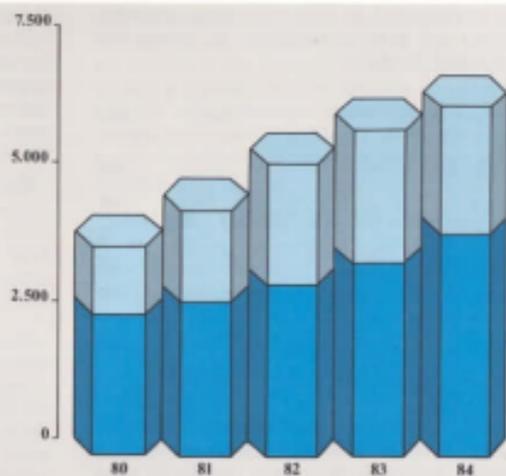


**FATTURATO E ORDINI ASSUNTI PER SETTORI MERCEOLOGICI  
NEGLI ANNI 1983 - 1984**  
(lire miliardi)

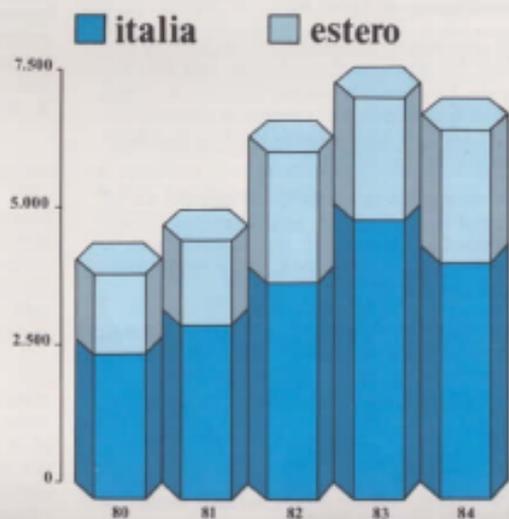
	FATTURATO		ORDINI ASSUNTI	
	1983	1984 (*)	1983	1984 (*)
<b>ITALIA</b>				
Automotoristico (1)	1.554	1.765	1.874	2.130
Energia	1.190	1.497	2.462	1.140
Aerospaziale (2)	218	351	186	400
Diesel	160	144	158	172
Attività varie	89	53	92	23
<b>totale</b>	<b>3.211</b>	<b>3.810</b>	<b>4.772</b>	<b>3.945</b>
<b>ESTERO</b>				
Automotoristico (1)	1.096	1.125	970	960
Energia	835	446	548	730
Aerospaziale (2)	658	828	827	900
Diesel	77	82	79	78
Attività varie	35	81	82	92
<b>totale</b>	<b>2.701</b>	<b>2.562</b>	<b>2.506</b>	<b>2.760</b>
<b>COMPLESSIVO</b>				
Automotoristico (1)	2.650	2.890	2.844	3.090
Energia	2.025	1.943	3.010	1.870
Aerospaziale (2)	876	1.179	1.013	1.380
Diesel	237	226	237	250
Attività varie	124	134	174	115
<b>totale</b>	<b>5.912</b>	<b>6.372</b>	<b>7.278</b>	<b>6.305</b>
meno: intersettore	80	76	281	225
<b>Totale</b>	<b>5.832</b>	<b>6.296</b>	<b>6.997</b>	<b>6.480</b>

(\*) Dati di consuntivo provvisorio, stimato a livello di Gruppo; (1) Con Alfa Romeo Avio; (2) Senza Alfa Romeo Avio.

## fatturato Lmdi



## ordini Lmdi



## Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche, suddivisi per settori produttivi, si presentano come segue (Lmld):

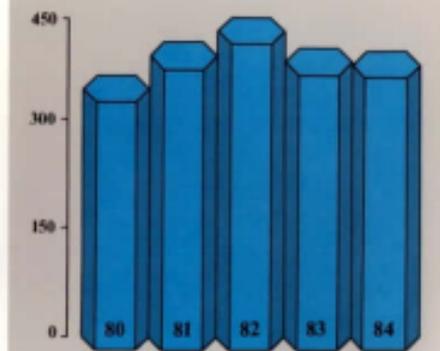
Settori	1983	1984
Automobilistico (*)	273	285
Energia	54	49
Aerospaziale	34	29
Diesel	20	13
Attività varie	6	7
<b>Totale (1)</b>	<b>387</b>	<b>383</b>

La contrazione registrata è congruente con le linee di contenimento dei fabbisogni finanziari che hanno fatto privilegiare gli interventi sul prodotto, limitando le spese a quelle di puro mantenimento.

Gli investimenti di maggior rilievo sono di pertinenza del settore automobilistico, con Alfa Romeo che ha proseguito la realizzazione dei nuovi prodotti immettendo sul mercato le versioni speciali dell'Alfa 33 (Quadrifoglio Verde e 4 x 4 Giardinetta) e la Nuova Alfa 90.

Nel settore aerospaziale si è registrato un ulteriore avanzamento dei programmi nel campo dei velivoli da trasporto, segnatamente con la revisione di terzo livello del G 222 e con il nuovo commuter ATR 42.

Per l'Ansaldo si è registrata una sospensione di impegni in attesa della definizione dei progetti di riassetto nell'area manifatturiera, che avranno esecuzione nel corso dei prossimi esercizi per



accrescere la competitività a livello internazionale, pur su mercati quantitativamente contratti. I principali interventi hanno riguardato la diffusione generalizzata dell'automazione, nonché l'adeguamento degli impianti di Ansaldo Trasporti al crescente impiego di tecnologie elettroniche.

Anche per il settore diesel si registra un contenimento degli impegni: gli interventi attuati hanno riguardato ristrutturazioni, specialmente delle linee dei motori per autotrazione, che saranno maggiormente sviluppati nei prossimi esercizi.

Quanto alle finalità, circa il 65% degli investimenti del Gruppo sono stati destinati a ristrutturazioni e rinnovo prodotti ed il 35% ad ammodernamenti e miglioramenti tecnologici; la quota di realizzazioni nel Mezzogiorno è stata di Lmld 101,3 pari al 39% circa del totale, avendo escluso gli importi di pertinenza Alfa Romeo Leasing.

(\*) Comprende Alfa Romeo Avio e Alfa Romeo Leasing.  
 (1) Dati riferiti alle aziende della « lista ristretta » IRI da integrare, con riferimento all'intero Gruppo, in base alle rilevazioni in corso.

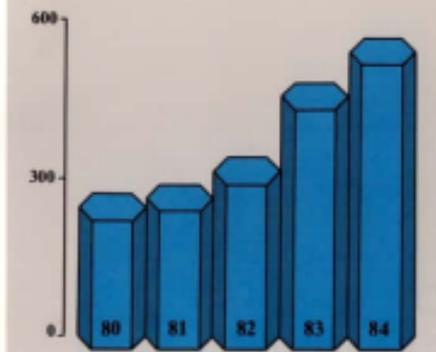
## Ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di Ricerca e Sviluppo hanno subito nel 1984 un ulteriore significativo incremento rispetto al già rilevante impegno assunto nell'anno precedente. Le risorse destinate a questa attività, infatti, sono aumentate di circa il 19% rispetto allo scorso anno, attestandosi su una cifra pari ad oltre 530 miliardi di lire; rispetto all'82 si rileva un incremento vicino al 100%.

I costi maggiori sono stati ancora una volta sostenuti dal settore aerospaziale (+30% rispetto all'83) che assorbe il 70% delle risorse finanziarie complessive destinate dal Gruppo alla ricerca. Tale quota, particolarmente elevata a causa del sovrapporsi di fasi terminali di programmi molto consistenti (AM X) con le altre attività già programmate, è destinata ad attestarsi su un livello più basso, ma comunque di grande rilievo. Ciò testimonia il ruolo trainante delle nostre aziende del settore, sia nel mercato interno che in quello internazionale. Molte attività, infatti, si riferiscono a progetti di alto contenuto tecnologico e di grande rilevanza strategica, nel quadro di accordi internazionali che vanno dall'aviazione civile a quella militare, all'avionica, ai grandi programmi spaziali.

Non meno rilevante appare lo sforzo compiuto nel settore automotoristico: l'incremento della spesa è stato rispettivamente dell'11% rispetto all'83 e del 53% rispetto all'82. L'attività è stata incentrata su progetti innovativi sia sul prodotto (vettura anni novanta, motori diesel della nuova generazione) che sul processo (automazione flessibile), mirati a fornire alle aziende del settore competitività ed elasticità produttiva.

Il settore energetico presenta costi apparentemente minori dovuti, in parte, ad una più accurata riclassificazione delle spese di R & S e, in misura maggiore, alla cessione intervenuta nel corso del 1984, al Raggruppamento Selenia-Elsag, delle attività di elettronica di segnale, biomedici-



cali e robotiche: si tratta, come è noto, di attività ad elevato contenuto di R & S. L'Ansaldo ha profuso il suo impegno in azioni tendenti da un lato a consolidare la presenza in attività avanzate ad alto contenuto innovativo nei settori energia e trasporti e dall'altro ad acquisire indipendenza tecnologica mediante un'attenta gestione degli accordi.

Nel 1984 le ricerche fatturate hanno raggiunto il 60% delle spese, contro il 43% del 1983; il loro aumento complessivo è peraltro dovuto ad una compensazione tra i dati dei settori energia e automotoristico (in diminuzione) e quelli del settore aerospaziale (in forte crescita).

La pur attenta azione di sorveglianza e la presenza assidua nelle sedi competenti, mirate ad un utilizzo ottimale degli incentivi pubblici alla ricerca, ha ancora una volta prodotto effetti poco significativi: al netto delle ricerche fatturate meno dell'8% dei costi totali sostenuti è stato coperto da contributi pubblici. Ciò è da addebitarsi soprattutto alla complessità delle procedure sia per l'assegnazione che per l'erogazione dei fondi.

In conclusione le spese di ricerca autofinanziate risultano pari al 35% dell'impegno totale in R & S, contro poco meno del 50% dell'anno precedente.

**SPESA PER R & S**  
(lire miliardi)

Settori	1983	1984
Aerospaziale	305	396
Automotoristico e diesel	90	100
Energia	55	38
<b>Totale</b>	<b>450</b>	<b>534</b>

## Occupazione e problemi del lavoro

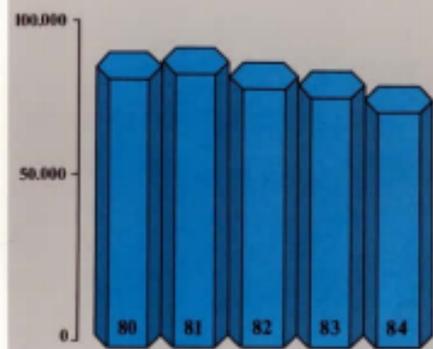
Al 31 dicembre 1984 le Società del Gruppo occupavano 73.100 persone, articolate come segue per settore di appartenenza:

Settori	1983	1984
Automotoristico (*)	40.910	<b>38.800</b>
Energia	20.090	<b>17.300</b>
Aerospaziale	13.015	<b>13.240</b>
Diesel	2.651	<b>2.470</b>
Attività varie	1.556	<b>1.290</b>
<b>Totale</b>	<b>78.222</b>	<b>73.100</b>
Organico equivalente medio in CIG	8.100	<b>12.000</b>

Rispetto al precedente esercizio si è registrata una flessione di 5.122 unità, 1.000 delle quali connesse alla cessione di pacchetti di maggioranza avvenuta nel 1984 (Saimp, 432 dipendenti; ex Ansaldo Elettronica Industriale, 546 dipendenti) e per il resto dal mancato ripianamento del turn-over, salvo casi di imprescindibile necessità, oltre che dalla ulteriore applicazione della politica di prepensionamenti e dimissioni agevolate, già adottata nel 1983 dalle aziende in fase di ristrutturazione.

Anche per l'esercizio in corso si è dovuto ricorrere in misura rilevante alla C.I.G. ordinaria e soprattutto a quella straordinaria (circa 25 milioni di ore contro i 17 milioni del 1983), che ha riguardato, per la gran parte, il Settore Auto ed il Settore Energia.

Il costo del lavoro pro-capite nelle aziende del Gruppo ha registrato un incremento di circa il 14% e la componente di maggiore rilievo è risultata anche per il 1984 la « scala mobile », nono-



stante l'effetto dei provvedimenti governativi di contenimento dell'inflazione che hanno limitato ad 8 i punti di contingenza retribuiti nel 1984 sul 12 punti maturati durante lo stesso esercizio.

Dal 1° gennaio 1984 è inoltre scattata la seconda « tranche » degli aumenti previsti dal rinnovo del CCNL dei metalmeccanici per le Aziende a Partecipazione Statale (20 aprile 1983).

La conflittualità, nel corso dell'anno, ha comportato per il Gruppo la perdita, per scioperi, di circa 1,1 milioni di ore di lavoro (1,5 milioni nel 1983); l'assenteismo per malattia è sceso al 4,9% contro il 6,1% dell'83.

La contrattazione collettiva, con i conseguenti riflessi su quella aziendale, bloccata a seguito degli accordi stipulati nel 1983 e nel 1984, risente della svolta intervenuta con gli incontri triangolari tra Governo, imprenditori e sindacati.

Nel contesto economico-produttivo molto incerto che si sta delineando, si tratterà di valutare quali saranno le possibilità di riformare il salario, la cui attuale struttura, per effetto delle indicizzazioni e degli automatismi, non concede idonei spazi alla contrattazione sindacale, nè adeguati riconoscimenti ai contenuti professionali.

La diversità delle condizioni operative ed i riflessi dei cambiamenti di ordine sociale ed economico hanno determinato l'esigenza di sviluppare incisive azioni di rinnovamento dei quadri direttivi e di rilancio della imprenditorialità.

Una particolare attenzione è stata dedicata nel 1984 all'analisi dei cambiamenti in atto ed al loro impatto con le aspettative, i comportamenti e le professionalità dei dirigenti del Gruppo.

La formazione professionale e la gestione manageriale Fimmeccanica, sviluppate per contribuire alla realizzazione di un management adeguato alle strategie, hanno rappresentato il nucleo centrale del sistema di integrazione attiva Quadri-

(\*) Inclusa Alfa Romeo Avio.

Aziende-Gruppo. Nel corso dell'anno sono stati interessati all'attività di formazione 900 quadri, con un volume di 74.500 ore di intervento.

Un aspetto particolare dell'azione formativa è stata anche quest'anno la preparazione e l'inserimento di giovani laureati, per cui il Gruppo può contare su oltre 2.300 nuove leve di livello professionale superiore immesse negli ultimi cinque anni, che costituiscono un investimento in professionalità e potenziale manageriale per lo sviluppo organizzativo del prossimo futuro.



## **Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio**

Per riepilogare in parte e completare alcuni accenni già forniti su fatti significativi intervenuti nei primi mesi del corrente esercizio, si sottolinea quanto segue.

Nel febbraio scorso è stata completata l'operazione di aumento di capitale sociale della Finmeccanica, che pertanto attualmente si cifra nell'importo di 664,2 miliardi di lire interamente sottoscritto e versato, come deliberato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 29 giugno 1984.

In febbraio la Finmeccanica ha proceduto alla cessione all'Aeritalia dell'intero pacchetto azionario della Società Aerfer, e della relativa partecipazione in Alfa Romeo Avio, completando in tale modo la ristrutturazione dei settori automotoristico e aerospaziale con il trasferimento a quest'ultimo delle società che, dal punto di vista produttivo o finanziario, hanno attinenza all'attività aeronautica.

Nell'aprile 1985 è stata perfezionata la già ricordata cessione della Ducati Meccanica alla Cagiva, nonché l'intesa per la cessione al Gruppo G.I.E.M. dell'Ansaldo Motori.

## Sintesi dell'esercizio 1984

Qui di seguito si sintetizzano i dati patrimoniali, economici e finanziari dell'esercizio a confronto con i corrispondenti valori del 1983.

Stato Patrimoniale (Lmdd)	31-12-1983	31-12-1984
Partecipazioni nette	1.091,0	<b>1.220,3</b>
Crediti finanziari netti verso società controllate e collegate	464,8	<b>225,3</b>
Altri crediti finanziari	40,4	<b>18,3</b>
Oneri pluriennali	221,1	<b>148,9</b>
Altre attività e passività	41,6	<b>51,5</b>
	<u>1.858,9</u>	<u><b>1.664,3</b></u>
Debiti finanziari verso terzi	1.484,6	<b>1.395,9</b>
Patrimonio netto	<u>374,3</u>	<u><b>268,4</b></u>

Meritano rilievo il sensibile abbattimento degli oneri pluriennali, quasi interamente costituiti dalle differenze cambio su debiti finanziari in valuta da ammortizzare gradualmente con riferimento alla relativa esposizione; la riduzione dei debiti verso terzi.

L'incremento delle partecipazioni da un lato e la riduzione del netto patrimoniale, quale conseguenza del risultato di gestione dall'altro, fanno peraltro scendere il rapporto tra mezzi propri ed investimenti in partecipazioni al 22% contro il 34% di fine '83.

## Conto economico

	1983	1984
Proventi diversi	21,3	<b>21,7</b>
Costo del personale	9,5	<b>10,6</b>
Prestazioni di servizi	11,2	<b>13,7</b>
Spese generali	8,6	<b>9,4</b>
Partite straordinarie	4,2	<b>0,3</b>
Ammortamenti	0,6	<b>0,8</b>
	<u>34,1</u>	<u><b>34,8</b></u>
Saldo costi/ricavi di struttura	- 12,8	- <b>13,1</b>
Saldo oneri e proventi finanziari	-264,4	- <b>261,9</b>
Gestione partecipazioni	- 5,0	- <b>22,5</b>
	<u>-282,2</u>	<u>-<b>297,5</b></u>

Il divario tra i costi ed i ricavi di struttura si è allargato: i proventi infatti sono rimasti globalmente al livello dell'esercizio scorso specie per il minore contributo incassato dal Fondo Sociale Europeo per l'attività di formazione del personale; per contro i costi - escluse le partite straordinarie - sono aumentati sia per la generale lievitazione del parametro monetario che per i maggiori servizi ricevuti in nesso soprattutto con lo sviluppo dei sistemi di elaborazione dati.

La gestione finanziaria presenta un forte peggioramento del saldo oneri e proventi relativi, dovuto al maggiore importo speso a titolo di ammortamento delle differenze cambio per Lmdd 69 e per il resto soprattutto all'aumentato divario tra investimento medio in partecipazioni e mezzi propri.

Anche la gestione delle partecipazioni registra un deterioramento per le maggiori perdite rilevate nei bilanci di alcune società che nell'83 avevano invece beneficiato di riserve disponibili.

## Andamento finanziario

Gli aspetti salienti della gestione, sotto il profilo finanziario, sono sintetizzati nel prospetto seguente; i valori sono stati depurati delle partite non finanziarie quali quelli relativi alle rivalutazioni crediti e debiti connessi con l'allineamento dei cambi e con la valutazione delle partecipazioni:

Fabbisogno	1983	1984
Investimenti netti in partecipazioni	127,8	122,0
Finanziamenti alle partecipate	-105,2	-251,0
Rimborso mutui	288,2	410,8
Saldo altre attività/passività	20,5	9,5
	331,3	291,3
Perdita d'esercizio (al netto valutazione partecipazioni e adeguamento cambio) dedotto autofinanziamenti	168,5	203,9
	- 3,3	-(0,4)
	165,2	204,3
	<u>496,5</u>	<u>495,6</u>
<b>Copertura</b>		
Apporti in conto capitale	388,8	291,6
Variazione debiti a breve	-80,4	58,0
Accensione mutui	188,1	146,0
	107,7	204,0
	<u>496,5</u>	<u>495,6</u>

Particolarmente rilevante è stato nel 1984 il fabbisogno per rimborso mutui, soprattutto per le rate di quelli in dollari venuti a scadenza nel corso dell'anno, nonché per il finanziamento del deficit della gestione. La copertura è stata assicurata con l'apporto degli azionisti e con il ricorso al mercato in misura maggiore del precedente esercizio sotto la forma prevalente di mutui in lire.

Le variazioni del capitale netto sono state le seguenti (Lmil.):

	Capitale sociale	Riserve	Risultato esercizio 1984	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 1983	656.099,6	486,4		656.586,0
- ripianamento delle perdite	-283.500,0			-283.500,0
- aumento del capitale	291.600,4			+291.600,4
- variazione delle riserve		+ 1.276,8		+ 1.276,8
- risultato dell'esercizio			-397.487,9	-397.487,9
Saldi al 31 dicembre 1984	664.200,0	1.763,2	-397.487,9	268.475,3

## Bilancio al 31 dicembre 1984

### NOTE ESPLICATIVE

La Società Finanziaria Meccanica FINMECCANICA S.p.A., costituita il 18 marzo 1948, ha per oggetto l'assunzione di partecipazioni in società esercenti l'industria meccanica in genere, il coordinamento tecnico e finanziario delle società stesse, la gestione di titoli pubblici e privati. L'Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI) detiene la maggioranza del capitale sociale della Finmeccanica.

#### Criteria Contabili

Le poste patrimoniali sono state valutate con gli stessi criteri del bilancio 1983 che per comodità vengono qui ricordati in sintesi:

1) **Immobilizzazioni materiali:** sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione maggiorato di eventuali oneri accessori; l'immobile di Viale Pilsudski, sede della società, è stato rivalutato ai sensi della legge 2 dicembre 1975 n. 576, in occasione del bilancio chiuso al 30 giugno 1978; la riserva speciale emersa a seguito di detta rivalutazione (L. 6.497.002.141) è stata utilizzata per ridurre le perdite evidenziate in quello stesso bilancio.

I fondi di ammortamento aumentano di anno in anno per gli stanziamenti calcolati applicando le aliquote massime fiscali consentite, da ritenersi congrue rispetto alla durata media dei cespiti; i fondi registrano diminuzioni in nesso con alienazioni o dismissioni di cespiti non più utilizzabili.

2) **Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali:** sono comprese in questa voce: a) spese diverse, connesse all'accensione di debiti finanziari a medio lungo termine, iscritte all'attivo per essere poi ammortizzate negli anni, in rapporto alla durata dei debiti; b) differenze cam-

bio su debiti in valuta determinate in occasione della formazione dei bilanci per essere appunto capitalizzate e quindi ammortizzate in rapporto alla giacenza media annua dei finanziamenti. La determinazione delle differenze di cambio da capitalizzare è peraltro subordinata al confronto del costo dell'indebitamento con quello di analogia provvista sul mercato finanziario nazionale: l'eventuale maggior onere viene caricato direttamente al conto economico dell'esercizio.

### 3) Immobilizzazioni finanziarie.

#### a) Partecipazioni azionarie.

Le partecipazioni in società controllate sono di norma iscritte in bilancio al valore corrispondente al netto patrimoniale delle partecipate. In presenza di andamenti gestionali deficitari - non ancora formalizzati dalle assemblee delle rispettive società - siffatto allineamento viene attuato mediante iscrizione di adeguato importo correttivo nel fondo svalutazione partecipazioni. Nel caso di adeguamento al netto patrimoniale in senso incrementativo si procede ad una rivalutazione diretta del valore della partecipazione in questione; non si procede comunque a rivalutazione, in presenza di consistenze patrimoniali ritenute non sufficientemente consolidate cioè soggette a decurtazioni per future perdite di esercizio delle partecipate o comunque in base a criteri di prudente apprezzamento.

Le eventuali azioni emesse gratuitamente da società partecipate vengono contabilizzate al valore nominale, quando derivano da riserve o utili non distribuiti e non ancora recepiti nella valutazione della partecipazione.

Le partecipazioni estere in valuta sono convertite in lire in base al cambio di fine anno; l'eventuale differenza di cambio viene imputata all'esercizio.

b) Finanziamenti a società controllate e collegate in conto aumento capitale; crediti a medio/lungo termine: sono esposti tutti al valore nominale.

4) **Ratei e risconti attivi:** sono afferenti ad operazioni che toccano più esercizi; gli importi vengono determinati in rapporto alla incidenza temporale per rispettare il principio della competenza.

5) **Altri crediti,** crediti commerciali e finanziari a breve termine: sono valorizzati al nominale; i crediti verso società partecipate, la cui provvista è costituita da debiti in dollari, sono rivalutati in base al cambio di fine esercizio quando il relativo rischio è a carico del debitore.

Eventuali partite in sofferenza sono bilanciate al passivo mediante opportuna iscrizione nella voce « Fondo svalutazione crediti ».

6) **Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali:** sono costituiti, come già accennato, dagli stanziamenti effettuati anno per anno; per gli investimenti capitalizzati nell'esercizio l'aliquota è ridotta al 50%.

7) **Fondo trattamento di fine rapporto:** è adeguato alle competenze spettanti al personale, maturate a tutto il 31 dicembre 1984, secondo le disposizioni della legge N. 297 del 29 maggio 1982.

8) **Fondo svalutazione partecipazioni:** accoglie le poste correttive del valore delle partecipazioni azionarie, il cui risultato economico negativo dell'esercizio deve ancora essere formalizzato dalle rispettive assemblee dei soci.

9) **Debiti finanziari a medio-lungo termine:** quelli in lire sono esposti al valore nominale; quelli in valuta ai tassi ufficiali al cambio del 31 dicembre.

10) **Ratei passivi:** riguardano quasi esclusivamente interessi maturati al 31 dicembre su finanziamenti a medio/lungo termine.

11) **Fondi a breve:** accolgono gli stanziamenti al fondo imposte a fronte dell'imposta di registro sugli aumenti del capitale sociale, e quelli iscritti al fondo svalutazione crediti destinati a fronteggiare crediti di dubbio realizzo.

12) **Debiti commerciali e finanziari a breve termine:** analogamente ai crediti, sono esposti al valore nominale.

#### Rapporti con le società controllate e collegate

La Finmeccanica opera nei confronti delle società partecipate nella sua veste di finanziaria; pertanto i rapporti in essere tra la holding e le aziende - a prescindere dalla voce partecipazioni e dai relativi oneri o proventi - trovano riscontro nel bilancio:

- in situazione patrimoniale, nei crediti e nei debiti verso controllate e collegate e nei conti d'ordine per quanto riguarda le garanzie rilasciate a favore delle aziende partecipate;
- nel conto perdite e profitti, nei proventi per quanto attiene gli interessi attivi sui finanziamenti concessi e addebiti per commissioni e servizi diversi; nei costi per interessi passivi sui debiti verso aziende.

Per quanto concerne in particolare i crediti ed i debiti verso le società, si fa presente che i saldi esposti sotto vari titoli derivano da rapporti diversamente motivati, tutti comunque di natura finanziaria. Essi infatti riguardano:

- i conti ordinari sui quali transitano le partite di credito e di debito intercorrenti tra le società del Gruppo o facenti capo ad altre Finanziarie dell'IRI; i finanziamenti ordinari concessi dalla Finmeccanica; gli addebiti effettuati dalla nostra Società per interessi e altri servizi (assistenza finanziaria, tecnica, commerciale);

- i conti accesi per le operazioni contabili di compensazione dell'IVA di Gruppo, effettuata ai sensi del D.M. 13 dicembre 1979 del Ministero delle Finanze;

- i finanziamenti concessi alle Società a fronte di mutui in valuta accesi con banche estere;

- gli eventuali finanziamenti concessi in vista di futuri aumenti di capitale delle partecipate;

- gli accertamenti di fine anno per fatture da emettere e da ricevere.

Il bilancio al 31 dicembre 1984 è certificato dalla Società di Revisione Coopers & Lybrand S.a.s., giusta delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 27 novembre 1981; al riguardo si segnala che per il 1983, secondo anno della certificazione, il compenso consuntivato è stato di Lmil. 56,8, con uno scostamento di Lmil. 23,8 rispetto a quello deliberato dall'Assemblea del 27 novembre 1981, da attribuire esclusivamente al convenuto aggiornamento del parametro monetario.

## NOTE ILLUSTRATIVE

### STATO PATRIMONIALE

#### Immobilizzazioni materiali

Sono compresi in questa voce il fabbricato sede della società, gli impianti e le pertinenze, i mobili, le attrezzature e le macchine d'ufficio, i mezzi di trasporto, gli anticipi per forniture in corso di completamento.

Rispetto al saldo di fine 1983 si rileva un incremento di Lmil. 1.458; le variazioni più significative riguardano: l'acquisto di apparati elettronici per il potenziamento del sistema di elaborazione dati e l'automazione d'ufficio per Lmil. 1.137; l'acquisto di mezzi di trasporto per l'ammodernamento del parco macchine per Lmil. 175; l'installazione di due montacarichi di servizio per Lmil. 49; l'acquisto di mobili da ufficio per Lmil. 56.

#### Immobilizzazioni immateriali

Adeguamento cambi: il saldo di fine esercizio risulta come segue:

Saldo iniziale	Lmil. 216.972
Incremento dell'esercizio per allineamento al cambio di fine anno	Lmil. 127.553
dedotta la quota di ammortamento a carico dell'esercizio	Lmil. 199.740
	<hr/>
	Lmil. 144.785

L'incremento dell'esercizio scaturisce dall'operazione di adeguamento dei valori ai cambi di fine 1984: lira/dollaro 1.935,875 e lira/yen 7,705.

#### Altri oneri pluriennali

L'importo complessivo riportato a nuovo dal 1983 è stato incrementato nel corso dell'esercizio di Lmil. 1.000, per l'imputazione dell'imposta sostitutiva su un finanziamento a medio termine concessoci dall'Istituto Mobiliare Italiano, e ridotto della quota di ammortamento a carico dell'esercizio.

In sintesi i movimenti sono stati i seguenti:

Saldo all'inizio dell'esercizio	Lmil. 4.110
Incremento dell'anno	Lmil. 1.000
dedotta la quota di ammortamento	Lmil. 996
	<hr/>
Saldo a fine 1984	Lmil. 4.114

#### Partecipazioni azionarie

Nelle pagine seguenti sono riportate in dettaglio le partecipazioni azionarie ripartite tra controllate, collegate ed altre con l'indicazione delle variazioni incrementative o in diminuzione della loro consistenza.

**Variatione  
delle partecipazioni  
nell'esercizio 1984  
e consistenza  
al 31-12-1984**

Denominazione Società	n. azioni possedute	Valore nominale complessivo	% di partecipazione Finmeccanica	Valore di bilancio in Lire	
				unitario	complessivo
<b>A) SOCIETA' CONTROLLATE</b>					
<b>AERFER</b>					
— al 31-12-83	7.500.000	6.000.000.000	100	800	6.000.000.000
— acceramento capitale sociale per perdite e delibere assembleari	—7.500.000	—6.000.000.000	—	—	—6.000.000.000
— reintegro capitale sociale da 0 a Lmil. 6.000	7.500.000	6.000.000.000	100	800	6.000.000.000
— al 31-12-84	7.500.000	6.000.000.000	100	800	6.000.000.000
<b>AERITALIA</b>					
— al 31-12-83	20.000.000	200.000.000.000	100	10.920,85	218.477.000.000
— aumento capitale sociale da Lmil. 200.000 a Lmil. 250.000	(sottoscritto da IRI)	—	—	—	41.327.000.000
— allineamento al netto patrimoniale	—	—	—	—	41.327.000.000
— al 31-12-84	20.000.000	200.000.000.000	80	12.990,20	259.804.000.000
<b>ALFA ROMEO S.p.A.</b>					
— al 31-12-83	15.760.934.812	504.349.913.984	84,06	32	504.349.913.984
— nessuna variazione nell'esercizio	—	—	—	—	—
— al 31-12-84	15.760.934.812	504.349.913.984	84,06	32	504.349.913.984
<b>ANSALDO</b>					
— al 31-12-83	150.000.000	150.000.000.000	62,50	1.002,26	150.339.000.000
— svalutazione per perdite e delibere assembleari da Lmli 240 a Lmli 165,6	—	—	—	—	—46.359.000.000
— reintegro capitale sociale da Lmli 165,6 a Lmli 240	—	—	—	—	46.500.000.000
— aumento capitale sociale da Lmil. 240.000 a Lmil. 325,300	50.000.000	50.000.000.000	—	1,000	50.000.000.000
— acquisizione di N. 4.149.000 azioni in controcambio delle azioni NIRA incorporata per fusione	4.149.000	4.149.000.000	—	1,000	4.149.000.000
— acquisizione di N. 4.874.000 azioni in controcambio delle azioni Ansaldo Impianti incorporata per fusione	4.874.000	4.874.000.000	—	1,000	4.874.000.000
— allineamento al netto patrimoniale al 31-12-84	—	—	—	—	9.843.000.000
— al 31-12-84	209.023.000	209.023.000.000	64,25	1.049,39	219.346.000.000
<b>ANSALDO IMPIANTI</b>					
— al 31-12-83	200.000	2.000.000.000	10	10,275	2.055.000.000
— cessione delle azioni alla Società Ansaldo per fusione con detta Società	—200.000	—2.000.000.000	—	—	—2.055.000.000
— al 31-12-84	—	—	—	—	—

Denominazione Società	n. azioni possedute	Valore nominale complessivo	% di partecipazione Finmeccanica	Valore di bilancio in Lire	
				unitario	complessivo
<b>ANSALDO MOTORI</b>					
— al 31-12-83	1.200.000	1.200.000.000	10	1.000	1.200.000.000
— svalutazione per allineamento al netto patrimoniale al 31-12-83	—	—	—	—	547.000.000
— al 31-12-84	1.200.000	1.200.000.000	10	544,17	653.000.000
<b>ANSALDO TRASPORTI</b>					
— al 31-12-83	1.620.000	1.620.000.000	10	1.048,95	1.699.300.000
— allineamento al netto patrimoniale	—	—	—	—	434.000.000
— al 31-12-84	1.620.000	1.620.000.000	10	1.316,85	2.133.300.000
<b>A. S. G.</b>					
— al 31-12-83	6.009.979,759	402.668.643	75,03	67,57	406.106.104
— azzeramento capitale sociale per perdite e delibere assembleari	—6.009.979,759	402.668.643	—	—	—406.106.104
— reintegro capitale sociale da 0 a Lmil. 500	375.150	375.150.000	75,03	1.000	375.150.000
— acquistate da Società Aerfer n. 124.850 azioni	124.850	124.850.000	24,97	1.000	124.850.000
— al 31-12-84	500.000	500.000.000	100	1.000	500.000.000
<b>COMPONENTISTICA MERIDIONALE</b>					
— al 31-12-83	40.000	40.000.000	20	825	33.000.000
— svalutazione per allineamento al netto patrimoniale	—	—	—	—	—5.000.000
— al 31-12-84	40.000	40.000.000	20	700	28.000.000
<b>FAG ITALIANA</b>					
— al 31-12-83	22.968.000	22.968.000.000	99	1.018,82	23.400.216.000
— azzeramento capitale sociale per perdite e delibere assembleari	—22.968.000	—22.968.000.000	—	—	—23.400.216.000
— reintegro capitale sociale da 0 a Lmil. 23.200	22.968.000	22.968.000.000	99	1.000	22.968.000.000
— vendute alla Società ASG	22.968.000	—22.968.000.000	—	—	—22.968.000.000
— al 31-12-84	—	—	—	—	—
<b>INCA INVESTIMENTI</b>					
— al 31-12-83	5.390.000	53.900.000.000	49	10.000	53.900.000.000
— nessuna variazione nell'anno	—	—	—	—	—
— al 31-12-84	5.390.000	53.900.000.000	49	10.000	53.900.000.000
<b>ITALTRACTOR MECCANICA ITM</b>					
— al 31-12-83	18.000	180.000.000	90	10.000	180.000.000
— aumento capitale sociale da Lmil. 200 a Lmil. 20.000	1.782.000	17.820.000.000	90	10.000	17.820.000.000
— svalutazione per allineamento al netto patrimoniale	—	—	—	—	—389.000.000
— al 31-12-84	1.800.000	18.000.000.000	90	9.783,89	17.611.000.000

Denominazione Società	n. azioni possedute	Valore nominale complessivo	% di partecipazione Finmeccanica	Valore di bilancio in Lire	
				unitario	complessivo
<b>MECFIN</b>					
— al 31-12-83	5.000.000	2.000.000.000	100	271,80	1.359.000.000
— svalutazione capitale sociale per perdite e delibere assembleari	—2.062.500	—825.000.000	100	—	—159.000.000
— reintegro capitale sociale da Lmil. 1.175 a Lmil. 2.000	2.062.500	825.000.000	100	—	825.000.000
— allineamento al netto patrimoniale	—	—	—	—	195.000.000
— al 31-12-84	5.000.000	2.000.000.000	100	444,00	2.220.000.000
<b>MECCANICA FINANZIARIA INTERN.</b>					
— al 31-12-83	23.017.219	\$ 115.086.095	90,619	9.382,49	215.958.885.000
— assegnazione gratuita	1.812.380	\$ 9.061.900	—	—	—
— allineamento al netto patrimoniale	—	—	—	—	64.544.000.000
— al 31-12-84	24.829.599	\$ 124.147.995	90,619	11.297,12	280.502.885.000
<b>NIRA</b>					
— al 31-12-83	30.000	300.000.000	6	19,840	595.200.000
— cessione delle azioni alla Società Ansaldo per fusione con detta Società	—30.000	—300.000.000	—	—	—595.200.000
— al 31-12-84	—	—	—	—	—
<b>SAIMP</b>					
— al 31-12-83	600.000	600.000.000	10	1,000	600.000.000
— azzeramento capitale sociale per perdite e delibere assembleari	—600.000	—600.000.000	—	—	—600.000.000
— capitale sociale da 0 a Lmil. 2.500	250.000	250.000.000	10	1,000	250.000.000
— al 31-12-84	250.000	250.000.000	10	1,000	250.000.000
<b>SPICA SUD</b>					
— al 31-12-83	40.000	40.000.000	20	825	33.000.000
— svalutazione per allineamento al netto patrimoniale	—	—	—	—	—5.000.000
— al 31-12-84	40.000	40.000.000	20	700	28.000.000
<b>STABILIMENTI MECCANICI VM</b>					
— al 31-12-83	14.000.000	14.000.000.000	100	1.191,185	16.676.590.000
— nessuna variazione nell'esercizio	—	—	—	—	—
— al 31-12-84	14.000.000	14.000.000.000	100	1.191,185	16.676.590.000
<b>VM SUD</b>					
— al 31-12-83	40.000	40.000.000	20	1,000	40.000.000
— nessuna variazione nell'anno	—	—	—	—	—
— al 31-12-84	40.000	40.000.000	20	1,000	40.000.000
<b>Totale Società controllate</b>					<b>1.364.042.688.994</b>

Denominazione Società	possedute n. azioni	Valore nominale complessivo	% di parte- cipazione Finmeccanica	Valore di bilancio in Lire	
				unitario	complessivo
<b>B) SOCIETA' COLLEGATE</b>					
<b>ITALSIEL</b>					
— al 31-12-83	105.087	1.050.870.000	10,51	10.399,74	1.092.877.728
— acquistate da SADIP N. 3.395 azioni	3.395	33.950.000	—	16.945	57.528.275
— al 31-12-84	108.482	1.084.820.000	10,85	10.604,58	1.150.406.003
<b>PRO FORM</b>					
— al 31-12-83	945.000	3.543.750.000	22,50	3.750	3.543.750.000
— nessuna variazione nell'anno	—	—	—	—	—
— al 31-12-84	945.000	3.543.750.000	22,50	3.750	3.543.750.000
<b>SISPRE in liquidazione</b>					
— al 31-12-83	20.000	20.000.000	33,33	—	1
— nessuna variazione nell'anno	—	—	—	—	—
— al 31-12-84	20.000	20.000.000	33,33	—	1
<b>Totale Società collegate</b>					<b>4.694.156.004</b>

Denominazione Società	n. azioni possedute	Valore nominale complessivo	% di partecipazione Finmeccanica	Valore di bilancio in Lire	
				unitario	complessivo
<b>C) ALTRE PARTECIPAZIONI</b>					
<b>CENTRO SPERIMENTALE METALLURGICO</b>					
— al 31-12-83	3.750	37.500.000	2,5	10.000	37.500.000
— nessuna variazione nell'anno	—	—	—	—	—
— al 31-12-84	3.750	37.500.000	2,5	10.000	37.500.000
<b>CO.FI.RI.</b>					
— al 31-12-83	5.000	500.000.000	1	100.000	500.000.000
— nessuna variazione nell'anno	—	—	—	—	—
— al 31-12-84	5.000	500.000.000	1	100.000	500.000.000
<b>EDINDUSTRIA</b>					
— al 31-12-83	19.000	19.000.000	9,5	1.000	19.000.000
— nessuna variazione nell'anno	—	—	—	—	—
— al 31-12-84	19.000	19.000.000	9,5	1.000	19.000.000
<b>IFAGRARIA</b>					
— al 31-12-83	8	40.000.000	3,33	5.000.000	40.000.000
— nessuna variazione nell'anno	—	—	—	—	—
— al 31-12-84	8	40.000.000	3,33	5.000.000	40.000.000
<b>ITALCONSULT</b>					
— al 31-12-83	1.100	11.000.000	3,67	10.000	11.000.000
— nessuna variazione nell'anno	—	—	—	—	—
— al 31-12-84	1.100	11.000.000	3,67	10.000	11.000.000
<b>Totale altre partecipazioni</b>					<b>607.500.000</b>
<b>Totale complessivo</b>					<b>1.349.344.344.988</b>

In via sintetica i movimenti si possono così ripiegolare:

incrementi per:

nuove sottoscrizioni	Lmil. 144.738
con cambio azioni	Lmil. 9.023
allineamento ai netti patrimoniali	Lmil. 116.343
acquisti	Lmil. 182
	<hr/>
	Lmil. 270.286

decrementi per:

svalutazioni	Lmil. 77.870
con cambio azioni	Lmil. 2.650
vendite	Lmil. 22.968
	<hr/>
	Lmil. 103.488

Le nuove sottoscrizioni riguardano per Lmil. 76.918 reintegri di capitali sociali già svalutati per ripianare le perdite dei bilanci '83, e per Lmil. 67.820 aumenti dei capitali Ansaldo (Lmil. 50.000) e ITM (Lmil. 17.820).

L'incremento per concambio scaturisce dall'operazione di fusione in Ansaldo S.p.A. di Ansaldo Impianti e Nira: a seguito di tale operazione sono state cedute azioni di queste due ultime società (a libro per un valore di 2.650 milioni), ricevendo in cambio azioni Ansaldo di nuova emissione per un valore di Lmil. 9.023, tale da dar luogo ad una plusvalenza, iscritta a conto profitti e perdite.

L'allineamento ai netti patrimoniali, effettuato con i criteri riportati nelle precedenti note esplicative, concerne per Lmil. 41.327 la società Aeritalia, per Lmil. 64.544 la Meccanica Finanziaria International, per Lmil. 9.843 l'Ansaldo S.p.A., per Lmil. 434 l'Ansaldo Trasporti e per Lmil. 195 la società Mecfin.

Per quanto riguarda in particolare Aeritalia e Ansaldo Trasporti la rivalutazione indicata comprende anche una quota delle riserve «Visentini» iscritte dalle due società in contropartita di rivalutazioni di cespiti patrimoniali; detta quota corrisponde alla parte dei cespiti ammortizzati a carico dei rispettivi conti economici.

Gli acquisti infine riguardano azioni della Società A.S.G. per Lmil. 125 e della Italsiel per Lmil. 57.

In merito alle variazioni in diminuzione si precisa che:

- le svalutazioni sono quelle effettuate a sanatoria delle perdite rilevate nei bilanci al 31 dicembre 1983; a fronte delle stesse, nel bilancio Finmeccanica, erano stati costituiti opportuni accantonamenti;
- le vendite riguardano unicamente la cessione della partecipazione FAG alla controllata A.S.G.

### Finanziamenti in conto aumento capitale

L'ammontare complessivo è sensibilmente ridotto rispetto all'esercizio scorso; gli importi più significativi inclusi nel saldo riguardano le società A.S.G. per Lmil. 1.000 e Aerfer per Lmil. 780 e sono stati erogati nel corso del 1984 in vista di operazioni sul capitale sociale delle aziende.

### Crediti finanziari a medio-lungo termine

Sono compresi in questa voce i crediti verso le società Acrimpanti, Alfa Romeo e FAG, per la residua parte ancora da incassare di Lmil. 9.375, relativi al finanziamento speciale concesso da IRI a Finmeccanica e da quest'ultima rigirato in parte alle aziende; è ivi compreso altresì il finanziamento erogato alla Società Termomeccanica Italiana al momento dell'uscita dal Gruppo.

## **Ratei e risconti attivi**

I ratei riguardano esclusivamente accertamenti per quote di interessi su finanziamenti in valuta a medio-lungo termine concessi a società controllate; i risconti, complessivamente Lmil. 159, riguardano quote di costi per assicurazioni e spese bancarie da rinviare al prossimo esercizio.

## **Crediti diversi a breve termine**

Come già lo scorso esercizio, la partita più consistente è rappresentata dai crediti verso lo Stato per ritenute d'acconto subite, per crediti d'imposta su dividendi e per IVA da recuperare nell'ambito della compensazione di Gruppo; per quanto riguarda quest'ultima partita nel corso del 1984 sono stati incassati 7.340 milioni di lire a valere sui crediti del 1981, e si ritiene che il saldo 1981 e gli ulteriori crediti (1982) saranno incassati nel corrente esercizio.

Si segnala inoltre che, in aderenza a quanto precisato nella circolare n. 56 del 20 dicembre 1983 del Ministero delle Finanze, sono stati accertati interessi sui crediti verso l'Erario per Lmil. 8.300; poichè peraltro i crediti per IVA, ed i relativi interessi, dovranno essere rigirati alle aziende, è stato iscritto anche un accertamento di segno contrario tra i debiti di Lmil. 7.600 per interessi da riconoscere alle aziende.

Gli altri crediti riguardano anticipazioni di spese per addestramento professionale da recuperare dalle controllate, accertamenti di commissioni su fidejussioni per il quarto trimestre e di interessi sul finanziamento speciale IRI di cui si è fatto cenno in un precedente paragrafo.

## **Crediti finanziari a breve termine e disponibilità**

I crediti verso le società controllate e collegate sono diminuiti in misura marcata (oltre 277

miliardi su 795); la riduzione interessa in misura pressochè uguale sia i crediti in lire che quelli concessi a fronte di indebitamento in dollari; i crediti verso le banche presentano per contro un incremento di Lmldi 5,9 derivante da momentanee disponibilità per trasferimento di fondi; i crediti verso le società finanziarie del Gruppo IRI, infine, sono diminuiti in misura consistente (circa 28 miliardi) soprattutto per la ridotta incidenza del credito verso l'ILIC.

## PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

### Capitale sociale

L'Assemblea straordinaria del 29 giugno 1984 aveva deliberato la svalutazione del capitale sociale da Lmil. 656.100 a Lmil. 372.600 allo scopo di sanare le perdite dell'esercizio, ed il successivo aumento a Lmil. 664.200; alla data del 31 dicembre 1984, essendo ancora aperti i termini per la sottoscrizione dell'aumento deliberato, il capitale sottoscritto e versato ammontava a L. 664.199.889.928.

### Riserve

Sono composte e variate come segue:

- riserva legale: invariata rispetto allo scorso esercizio, è stata costituita gradualmente in diversi esercizi passati, ultimo dei quali quello chiuso al 30-6-1984 L. 22.090.315
  - altre riserve: trattasi di riserve costituite ed utilizzate, in occasione di operazioni sul capitale allo scopo di facilitare le operazioni di con cambio conseguenti a svalutazione ed aumenti del capitale sociale; l'aumento di L. 1.276.832.515 rispetto alla situazione al 31 dicembre 83 deriva dall'assegnazione deliberata nell'ultima assemblea che porta il saldo a L. 1.741.185.893
- Totale riserve L. 1.763.276.208

Ai fini di quanto disposto dall'art. 2 della Legge 649/83 si precisa che la riserva legale ha già ovviamente scontato l'imposizione fiscale; le altre riserve, per la loro natura, non concorrerebbero, in caso di distribuzione, alla formazione del reddito imponibile dei soci.

### Fondi ammortamento immobilizzazioni tecniche

Ammontano complessivamente a Lmil. 4.274 con un incremento sull'esercizio precedente di Lmil. 835 al netto di Lmil. 1 di utilizzo per alienazioni.

### Fondo trattamento di fine rapporto

Rispetto al saldo di inizio esercizio presenta un incremento di Lmil. 1.156 quale risultante dei seguenti movimenti:

● incremento per acquisizione di fondi di personale proveniente da aziende del Gruppo Lmil.	142
● incremento per accantonamento a carico dell'esercizio	Lmil. 1.473
● decrementi per liquidazioni e anticipazioni corrisposte	Lmil. 459
Variazione netta	Lmil. 1.156

### Fondo svalutazione partecipazioni

Il fondo in essere all'inizio dell'esercizio è stato interamente utilizzato nel corso del 1984 per ripianare le perdite sulle partecipazioni relative al 1983; pertanto l'importo di Lmil. 149.054 che appare in bilancio è costituito unicamente dall'accantonamento portato a conto economico in questo esercizio per fronteggiare le perdite emerse nei bilanci al 31 dicembre 1984 delle partecipate seppure in attesa della formalizzazione del risultato da parte delle rispettive assemblee dei soci.

Gli importi più rilevanti riguardano la società Alfa Romeo per Lmil. 79.639, la Inca Investimenti per Lmil. 31.101, la A.S.G. per Lmil. 23.585, la Aerfer per Lmil. 6.643, la Italtractor Meccanica ITM per Lmil. 4.414 e la VM per Lmil. 2.529.

## Declini da versare

La situazione è immutata rispetto all'esercizio precedente: restano da versare Lmil. 12 alla Società VM Sud quali ultimi 3/10 non ancora richiamati.

## Debiti finanziari a medio/lungo termine

Per maggiore chiarezza si espone qui di seguito la situazione alla fine dell'esercizio a confronto con quella iniziale.

	1-1-1984	31-12-1984	Variazioni
Debiti in Lire	86.154	226.804	+ 140.650
IRI finanz. speciale	75.000	62.500	- 12.500
Debiti in dollari	1.219.860	964.306	- 255.554
Debiti in yen	35.725	38.525	+ 2.800
	<u>1.416.739</u>	<u>1.292.135</u>	<u>- 124.604</u>

In proposito si osserva:

- I debiti in lire appaiono sensibilmente aumentati, in linea con la politica di graduale sostituzione di quelli in valuta che, infatti, presentano una forte riduzione.
- Il debito verso l'IRI è diminuito della rata scaduta nell'anno.
- I debiti in dollari sono calati per effetto dei rimborsi effettuati nell'anno; tale riduzione espressa in lire risulta contenuta dalla rivalutazione, pari a Lmldi 137, per l'allineamento del dollaro al cambio di fine anno.

Espressi in valuta i movimenti in questa voce sono stati i seguenti:

Debiti all'inizio dell'esercizio	\$ 734.855.700
Rimborsi effettuati nell'anno	\$ 236.731.602
Nuove accensioni	—
<b>Saldo a fine 1984</b>	<b>\$ 498.124.098</b>

- Il debito in yen è quello nato nell'esercizio '83 a seguito del collocamento sul mercato giapponese di obbligazioni per complessivi 5 miliardi di yen; non essendoci stati ancora rimborsi (il primo avrà luogo nel novembre 1987) la variazione è dovuta unicamente all'allineamento al cambio di fine anno di 7,705 lire per yen contro 7,145 del 31 dicembre 1983.

## Rateli passivi

La voce accoglie gli interessi passivi maturati alla data del 31 dicembre sui mutui in lire ed in valuta, trattati nel precedente paragrafo.

## Debiti diversi a breve termine

Sono qui compresi i debiti verso lo Stato per imposte accantonate e da versare (Lmldi 1,8), gli accantonamenti degli interessi sul finanziamento speciale IRI (Lmldi 9,4), gli interessi da riconoscere alle società compresi quelli sui crediti IVA di cui si è fatto cenno a proposito dei crediti diversi; partite varie per Lmldi 1,9 per debiti verso fornitori ed enti previdenziali diversi.

## Fondi di accantonamento

Dopo gli utilizzi nel corso del 1984 il fondo imposte risultava praticamente azzerato con un residuo di sole Lmil. 23; il saldo attuale è destinato al pagamento dell'imposta di registro sull'aumento di capitale operato sulla fine dell'esercizio per il quale è stato effettuato lo stanziamento di Lmil. 2.887. Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato di Lmil. 1.000 per tener conto dei rischi valutati su alcune partite di dubbio realizzo.

## Debiti commerciali a breve termine

Riguardano i debiti per forniture di beni e servizi; presentano un incremento di Lmil. 706 quale conseguenza del maggior volume di acquisti di beni strumentali e della cresciuta fornitura di servizi.

## Debiti finanziari a breve termine

Presentano nel complesso una riduzione (Lmldi 58,6) che è la risultante delle seguenti variazioni:

- Verso banche: l'indebitamento appare aumentato di Lmldi 46 essendo salito da Lmldi 54 a Lmldi 100.
- Verso controllate e collegate: emerge una riduzione di Lmldi 94 essendo passato da Lmldi 399 a Lmldi 305.
- Verso altri: la diminuzione di Lmldi 11 soprattutto per la trasformazione del debito infruttifero di Lmldi 10 verso IRI in capitale, e per la riduzione dei debiti verso le Finanziarie IRI.

## Conti d'ordine

In sintesi sono esposti qui di seguito a confronto con gli analoghi dati del precedente bilancio (importi in Lmilioni):

	31-12-83	31-12-84
Titoli di nostra proprietà presso società controllate e collegate per cauzioni amministratori	22	19
Titoli di nostra proprietà a custodia presso terzi	1.202.524	1.369.326
Titoli di proprietà di terzi in deposito presso le nostre casse sociali per cauzioni amministratori della nostra società	3	3
Nostri impegni di firma per fidejussioni	3.083.771	3.522.554
Depositanti titoli a garanzia	8	8
Fidejussioni di terzi a nostro favore	65.702	65.702
Altri rischi	212	212
	<b>4.352.242</b>	<b>4.957.824</b>

I titoli di nostra proprietà a custodia presso terzi risultano incrementati in rapporto al maggior valore delle partecipazioni. Gli impegni di firma presentano un aumento per le maggiori garanzie rilasciate nell'interesse delle partecipate; in proposito si ricorda che negli importi indicati non sono comprese le fidejussioni a garanzia di operazioni di carattere commerciale (performance bond e bid bond) rilasciate da banche, a favore di nostre aziende, nell'ambito della garanzia globale della Finmeccanica; trattasi di una massa continuamente in movimento e pertanto di difficile rilevazione che, mediamente, si aggira intorno a 1.700/1.800 miliardi.

Nessuna variazione nella voce fidejussione di terzi a nostro favore ed altri rischi.

## CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE

Qui di seguito si illustrano le principali voci del conto dei profitti e delle perdite evidenziando le variazioni rispetto al precedente esercizio.

### SPESE E PERDITE

#### Prestazioni di servizi

L'ammontare complessivo di Lmil. 13.663 si compone come segue:

	1983	1984	Variazioni
Spese di funzionamento e di gestione degli uffici sociali	4.049	5.646	+ 1.597
Spese per servizi tecnici e commerciali affidati a Enti qualificati per lo studio e la soluzione di particolari problemi del Gruppo; prestazioni di terzi per i corsi di formazione svolti ai vari livelli per il personale del Gruppo; spese per i servizi di carattere legale e notarile	2.591	3.021	+ 430
Spese di propaganda e pubblicità diretta allo scopo di far conoscere le Aziende del Gruppo in Italia ed all'estero sia mediante la partecipazione a fiere e mostre che a mezzo di pubblicazioni	1.754	2.652	+ 898
Spese per la gestione degli Uffici all'Estero	919	1.047	+ 128
Altre prestazioni diverse	1.842	1.297	- 545
	<u>11.155</u>	<u>13.663</u>	<u>+ 2.508</u>

L'incremento più sensibile riguarda la prima voce e, come per lo scorso esercizio, è da attribuir-

si principalmente ai maggiori oneri per canoni di noleggio e manutenzione di apparecchiature di elaborazione elettronica dei dati e di accesso a banche dati in linea con gli obiettivi di automazione dei Sistemi Informativi della Finanziaria; i costi per servizi e prestazioni di terzi presentano un aumento più contenuto, va comunque rilevato che sono ivi compresi i costi di particolari studi di interesse comune per le aziende il cui onere è stato pertanto recuperato e portato anche tra i proventi; le spese di propaganda e pubblicità sono rievitate soprattutto in relazione alle più numerose e qualificate partecipazioni a mostre e fiere.

Le variazioni in meno nella voce altre prestazioni, sono da attribuire alla minore incidenza degli addebiti da parte IFAP: trattasi come noto di partite di giro che trovano corrispondente importo nei ricavi per recupero dalle Aziende delle quote di loro spettanza.

#### Spese per il lavoro subordinato

Il costo complessivo per retribuzioni ed oneri è stato di Lmil. 12.989 con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 16,4%; la variazione è dovuta, oltre al più contenuto incremento dell'organico medio, a normali fattori di lievitazione delle retribuzioni quali i punti di contingenza e gli aumenti per anzianità e merito.

L'accantonamento al fondo di quiescenza è risultato inferiore a quello dell'esercizio scorso (—Lmil. 225); esso riguarda per circa Lmil. 800 la quota di competenza e per Lmil. 674 la rivalutazione del preesistente accantonamento.

L'organico a fine esercizio, escluso il personale distaccato presso Aziende del Gruppo, è pari a 190 dipendenti con una variazione netta di 4 unità in più rispetto a quello di inizio anno.

## Interessi passivi ed altri oneri finanziari

Se si esclude l'importo degli interessi, che come detto sono stati accertati verso le società sui crediti per IVA, si rileva nel complesso una diminuzione, anche se di entità relativamente contenuta (Lmil. 4.754), che riguarda un po' tutte le voci componenti con l'unica eccezione degli interessi sul prestito obbligazionario acceso sulla fine del 1983; ciò anche per effetto di una certa riduzione del costo del denaro. Da segnalare il netto calo delle spese bancarie in nesso con la mancata accensione di nuovi mutui in valuta.

## Perdite su cambi

L'importo di Lmil. 18.417, a fronte dei 23.612 dell'esercizio scorso, rappresenta la differenza di cambio emersa al momento del rimborso delle rate in scadenza, tra il cambio effettivo e quello di libro; in proposito si ricorda che in sede di bilancio 1983 i debiti in dollaro erano stati valutati a L. 1.660 per dollaro.

## Minusvalenze e perdite

Nel corso dell'esercizio sono state sostenute perdite per svalutazioni ed interventi su partecipazioni, afferenti al bilancio 1983, che hanno trovato copertura pressoché integrale negli stanziamenti costituiti appositamente in sede di bilancio; pertanto incidono a conto economico 1984 soltanto alcune modeste differenze rispetto agli accantonamenti per complessive Lmil. 584 - portate tra le sopravvenienze passive - e la perdita sull'Istituto RTM di Lmil. 42,9.

## Ammortamenti

Complessivamente gli ammortamenti sulle immobilizzazioni tecniche si cifrano in Lmil. 836

a fronte di Lmil. 642 dell'esercizio scorso; le aliquote applicate sono le stesse del 1983 e precisamente: fabbricati 3%, impianti 7,50%, impianti interni speciali 25%, macchinari vari 15%, banconi e cristalli blindati 20%, mobilio e macchine ordinarie d'ufficio 12%, macchine d'ufficio ed elettroniche 18%, impianti d'allarme 30%, arredi 15%, automezzi 20%.

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a Lmil. 200.735 (a fronte di 131.789 dell'esercizio precedente) e riguardano per Lmil. 199.740 le differenze cambio (Lmil. 131.000 nel bilancio 1983) e per Lmil. 995 le quote di ammortamento oneri pluriennali di vari mutui calcolate in funzione della durata di questi ultimi.

## Accantonamenti

Al fondo svalutazione partecipazioni: l'importo stanziato di Lmil. 149.054 è destinato a fronteggiare i riflessi delle perdite esposte nei bilanci delle partecipate al 31 dicembre 1984, ma ancora non formalizzate dalle assemblee dei soci, per la quota di competenza della Finanziaria; per il dettaglio dell'accantonamento si rinvia a quanto esposto a commento della corrispondente voce in situazione patrimoniale.

Ad altri fondi: in considerazione del rischio di perdita su alcuni crediti, si è ritenuto opportuno accantonare Lmil. 1.000 da aggiungere al fondo preesistente; l'importo a fine 1984 di Lmli 2.469 è da ritenersi congruo.

## Spese e perdite diverse, sopravvenienze passive

Sono comprese nella prima voce spese di carattere generale - p. es. acquisti di materiale di consumo e pubblicazioni -, le spese per i viaggi dei dipendenti, l'IVA non deducibile ai sensi dell'art. 19 della Legge sull'IVA, le spese per ospi-

tare i partecipanti ai corsi di formazione; l'incremento di Lmil. 430 è dovuto al maggiore importo di IVA non recuperata.

Le sopravvenienze passive presentano una sensibile riduzione rispetto all'esercizio precedente sul quale peraltro avevano inciso oneri particolari; nel 1984 l'importo più significativo è quello già citato di Lmil. 584 per le maggiori perdite sulle partecipazioni rispetto a quanto accantonato al 31 dicembre 1983.

#### **Imposte e tasse**

Quelle dell'esercizio sono le imposte comunali oltre all'imposta di registro sul prestito obbligazionario in yen; l'accantonamento riguarda l'imposta di registro sull'aumento di capitale praticamente completato a fine esercizio.

#### **PROFITTI E RICAVI**

##### **Ricavi per servizi a terzi**

L'ammontare di questa voce presenta una diminuzione rispetto all'esercizio scorso per minori prestazioni dirette effettuate nei confronti delle società e per minori emolumenti percepiti per le cariche di consiglieri e sindaci ricoperte da dipendenti Finmeccanica nelle società partecipate.

##### **Dividendi delle partecipazioni**

Risultano più che raddoppiati rispetto al 1983, soprattutto per il cospicuo apporto di dividendi dalla Società Acritalia che li assegna per la prima volta agli azionisti; concorrono alla formazione dell'importo, come già lo scorso esercizio: la Meccanica Finanziaria International (Lmil. 1.726), la Italsiel (Lmil. 108) e la Co.Fi.Ri. (Lmil. 75).

Le azioni assegnate a titolo gratuito da Meccanica Finanziaria International sono state prese in carico solo a quantità e non per il valore già considerato nella valutazione della partecipazione al 31 dicembre scorso.

##### **Interessi attivi ed altri proventi finanziari**

Presentano una sensibile riduzione, specie quelli su crediti verso controllate e collegate scesi da Lmdl 103 a 76, sia a seguito di una minore esposizione delle società, che per la riduzione dei tassi applicati; gli altri proventi finanziari, costituiti come noto dalle commissioni su fidejussioni rilasciate a favore delle società del Gruppo, sono rimasti pressochè invariati sul livello del precedente esercizio.

## Utili su cambio

Derivano da operazioni finanziarie di rimborsi di rate su finanziamenti in dollari, effettuate all'inizio del 1984 in coincidenza con quotazioni occasionalmente inferiori al cambio allibrato.

## Plusvalenze

Sono comprese in questa voce le plusvalenze sulle partecipazioni emergenti dal confronto tra il valore allibrato e quello del netto patrimoniale delle singole aziende, di cui si è già trattato nella voce partecipazioni alla quale si rinvia.

Inoltre sono incluse le plusvalenze derivanti dal concambio delle azioni Ansaldo Impianti e Nira a seguito dell'operazione di fusione delle due società nell'Ansaldo S.p.A.; in relazione a quanto sopra, sono state contabilizzate Lmil. 2.819 per l'Ansaldo Impianti e Lmil. 3.554 per Nira.

## Altri proventi e ricavi diversi e sopravvenienze attive

Si espongono in sintesi qui di seguito a confronto con i corrispondenti dati del 1983 indicati in parentesi.

Recuperi di costi sostenuti nell'interesse delle società partecipate e addebiti per assistenza e coordinamento tecnico e commerciale	9.032 ( 7.030)
Contributi incassati dal Fondo sociale europeo per i corsi di formazione ed addestramento del personale	1.597 ( 2.867)
Sopravvenienze attive diverse	329 ( 256)
	<u>10.958 (10.153)</u>

I maggiori addebiti alle aziende stanno a fronte dei maggiori costi, evidenziati nei rispettivi paragrafi, specie per propaganda e pubblicità, per consulenze e studi, e per lo sviluppo dell'automazione del sistema informativo.

Signori Azionisti,

al termine della relazione degli Amministratori al bilancio 1984, desideriamo esprimere il nostro apprezzamento e ringraziamento ai dirigenti ed al personale tutto della Finmeccanica e delle Aziende del Gruppo che, a tutti i livelli, ha prestato la sua opera con dedizione e impegno.

Un ringraziamento particolare altresì all'Istituto per la Ricostruzione Industriale per il costante sostegno fornito.

Con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1984 è scaduto l'incarico conferito alla Coopers & Lybrand S.a.S. per la certificazione del bilancio della Vostra Società e pertanto siete chiamati, in esecuzione del disposto normativo ed in conformità ai criteri generali fissati dalla Consob, ad affidare l'incarico ad una società di revisione per la certificazione dei bilanci relativi agli esercizi 1985/1987.

Vi proponiamo, in considerazione anche della circostanza che questa società certificherà i bilanci dell'Alfa Romeo che, come noto, costituisce il settore di interesse Finmeccanica quantitativamente più rilevante, di confermare alla Coopers & Lybrand l'incarico di revisione per il triennio 1985/1987; Vi precisiamo che detta società ha presentato un preventivo di Lmil. 49,9 per anno, a fronte di un impegno globale di 720 ore, importo che verrà aggiornato ogni anno in base all'incremento percentuale dell'indice Istat. Tale preventivo risulta conforme ai criteri indicati dalla Consob con la delibera del 9 dicembre 1980, n. 805.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale è scaduto il nostro mandato di Amministratori e, per compiuto triennio, anche quello del Collegio Sindacale.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

In conformità all'ordine del giorno contenuto nell'avviso di convocazione dell'assemblea, per la parte ordinaria Vi invitiamo:

a deliberare sulla relazione del Consiglio di Amministrazione, prendendo atto della relazione del Collegio Sindacale, e sul bilancio e relativo conto dei profitti e delle perdite per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1984;

a prendere atto, a norma dell'art. 2446 C.C., che le perdite emergenti dal suddetto bilancio superano il terzo del capitale sociale: siete perciò convocati anche in assemblea straordinaria per le deliberazioni del caso;

a procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione;

a procedere alla nomina del Collegio Sindacale ed alla designazione del suo Presidente, previa determinazione dell'emolumento annuo per il Presidente e per i due Sindaci effettivi;

a conferire l'incarico per la certificazione dei bilanci sociali del triennio 1985-87.

## Il Consiglio di Amministrazione



## Stato patrimoniale Conto profitti e perdite

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' (Lire)	Saldi al 31-12-83	Saldi al 31-12-84	Variazioni ±
<b>Immobilizzazioni materiali</b>			
— Terreni e fabbricati	8.648.806.866	8.656.274.366	+ 7.467.500
— Impianti, macchinari, attrezzature	1.385.609.492	1.465.531.452	+ 79.921.960
— Mobili, dotazioni, mezzi di trasporto	1.665.379.418	3.057.742.744	+ 1.392.363.326
— Anticipi a fornitori per immobilizzazioni materiali	54.421.000	32.335.396	— 22.085.604
	11.754.216.776	13.211.883.958	+ 1.457.667.182
<b>Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali</b>			
— Adeguamento cambi	216.971.975.112	144.785.450.219	— 72.186.524.893
— Altri oneri pluriennali	4.109.566.235	4.114.260.877	+ 4.694.642
	221.081.541.347	148.899.711.096	— 72.181.830.251
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>			
— Partecipazioni	1.202.546.338.817	1.369.344.344.988	+ 166.798.006.171
— Finanziamenti in conto aumento capitale in società controllate e collegate	56.317.486.203	2.107.604.290	— 54.209.881.913
— Crediti finanziari a medio lungo termine: Verso società controllate e collegate Verso altre società	11.250.000.000 11.200.000.000	9.375.000.000 11.200.000.000	— 1.875.000.000 —
	1.281.313.825.020	1.392.026.949.278	+ 110.713.124.258
<b>Crediti diversi a medio lungo termine</b>			
— Depositi cauzionali	13.570.544	13.570.544	—
— Verso altri	537.634.899	431.633.568	— 106.001.331
	551.205.443	445.204.112	— 106.001.331
<b>Ratei e risconti attivi</b>			
— Ratei attivi	5.756.224.939	2.469.883.435	— 3.286.341.504
— Risconti attivi	45.856.227	159.128.000	+ 113.271.773
	5.802.081.166	2.629.011.435	— 3.173.069.731
<b>Crediti diversi a breve termine</b>			
— Verso società controllate e collegate	591.705.053	655.061.086	+ 63.356.033
— Verso lo Stato e Enti pubblici	72.855.987.065	73.689.893.068	+ 833.663.003
— Verso altri	8.543.863.408	10.337.916.775	+ 1.794.053.367
	81.991.555.526	84.682.627.929	+ 2.691.072.403
<b>Crediti commerciali a breve termine</b>			
— Altri	342.410.295	120.835.361	— 221.574.934
	342.410.295	120.835.361	— 221.574.934
<b>Disponibilità e crediti finanziari a breve termine</b>			
— Cassa	19.355.650	42.880.040	+ 23.524.390
— Società controllate e collegate	795.626.697.262	517.708.766.692	— 277.917.930.570
— Banche e c/c postale	6.047.808.989	11.993.090.601	+ 5.945.281.612
— Altri	34.378.008.282	6.281.827.823	— 28.096.180.459
	836.071.870.183	536.026.565.156	— 300.045.305.027
<b>Totale attività</b>	2.438.908.705.756	2.178.042.788.325	— 260.865.917.431
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
Depositari titoli a cauzione	22.426.040	18.666.300	— 3.759.740
Depositari titoli a custodia	1.202.523.912.777	1.369.325.678.688	+ 166.801.765.911
Depositari titoli Amministratori	2.603.016	2.600.000	— 3.016
Debitori per fidejussioni	3.083.771.149.877	3.522.554.224.395	+ 438.783.074.518
Titoli di terzi a garanzia	8.000.000	8.000.000	—
Fidejussioni di terzi a nostro favore	65.702.279.623	65.702.279.623	—
Altri rischi	212.501.361	212.501.361	—
	4.352.242.872.694	4.957.823.950.367	+ 605.581.077.673
<b>Totale complessivo</b>	6.791.151.578.450	7.135.866.738.692	+ 344.715.160.242

## STATO PATRIMONIALE

### PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO (Lire)

	Saldi al 31-12-83	Saldi al 31-12-84	Variazioni ±
<b>Passività e netto - Patrimonio netto</b>			
— Capitale sociale	656.099.560.656	<b>664.199.889.928</b>	+ 8.100.329.272
— Riserva legale	22.090.315	<b>22.090.315</b>	—
— Altre riserve	464.353.378	<b>1.741.185.893</b>	+ 1.276.832.515
— Perdita d'esercizio	-282.223.167.485	<b>-397.487.899.948</b>	- 115.264.732.463
	374.362.836.864	<b>268.475.266.188</b>	- 105.887.570.676
<b>Fondi di ammortamento</b>			
— Terreni e fabbricati	2.185.574.075	<b>2.445.150.292</b>	+ 259.576.217
— Impianti, macchinari, attrezzature	617.724.650	<b>844.140.672</b>	+ 226.416.022
— Mobili, dotazioni, mezzi di trasporto	636.115.687	<b>984.509.041</b>	+ 348.393.354
	3.439.414.412	<b>4.273.800.005</b>	+ 834.385.593
<b>Fondo trattamento di fine rapporto</b>	8.514.722.782	<b>9.670.978.365</b>	+ 1.156.255.583
<b>Fondo svalutazione partecipazioni</b>	111.555.000.000	<b>149.054.000.000</b>	+ 37.499.000.000
<b>Decimi da versare</b>	12.000.000	<b>12.000.000</b>	—
<b>Debiti finanziari a medio lungo termine</b>			
— Con garanzia reale	778.347.751	<b>738.805.266</b>	- 39.542.485
— Verso Banche e Istituti finanziari	1.305.236.001.421	<b>1.190.371.541.376</b>	- 114.864.460.045
— Prestiti obbligazionari	35.725.000.000	<b>38.525.000.000</b>	+ 2.800.000.000
— Altri	75.000.000.000	<b>62.500.000.000</b>	- 12.500.000.000
	1.416.739.349.172	<b>1.292.135.346.642</b>	- 124.604.002.530
<b>Ratei e risciotti passivi</b>	23.801.247.932	<b>25.324.195.092</b>	+ 1.522.947.160
<b>Debiti diversi a breve termine</b>			
— Verso lo Stato e Enti pubblici	1.474.133.371	<b>1.812.011.417</b>	+ 337.878.046
— Verso altri	22.754.293.763	<b>11.280.940.929</b>	- 11.473.352.834
	24.228.427.134	<b>13.092.952.346</b>	- 11.135.474.788
<b>Fondi di accantonamento</b>			
— Imposte e tasse	6.298.221.726	<b>2.910.505.426</b>	- 3.387.716.300
— Svalutazione crediti	1.469.020.461	<b>2.469.020.461</b>	+ 1.000.000.000
	7.767.242.187	<b>5.379.525.887</b>	- 2.387.716.300
<b>Debiti commerciali a breve termine</b>			
— Verso società controllate e collegate	33.346.051	<b>159.292.523</b>	+ 125.946.472
— Verso altri	1.638.739.118	<b>2.219.066.366</b>	+ 580.327.248
	1.672.085.169	<b>2.378.358.889</b>	+ 706.273.720
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>			
— Verso Banche	53.656.530.305	<b>100.195.976.367</b>	+ 46.539.446.062
— Verso società controllate e collegate	398.935.388.341	<b>304.529.023.959</b>	- 94.426.364.382
— Verso altri	14.204.461.458	<b>3.521.364.585</b>	- 10.683.096.873
	466.816.380.104	<b>408.246.364.911</b>	- 58.570.015.193
<b>Totale passività e netto</b>	2.438.908.705.756	<b>2.178.402.788.325</b>	- 260.865.917.431
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
Titoli a cauzione presso terzi	22.426.040	<b>18.666.300</b>	- 3.759.740
Titoli a custodia presso terzi	1.202.523.912.777	<b>1.369.325.678.688</b>	+ 166.801.765.911
Depositanti cauzioni Amministratori	2.603.016	<b>2.600.000</b>	- 3.016
Creditori per fidejussioni	3.083.771.149.877	<b>3.522.554.224.395</b>	+ 438.783.074.518
Depositanti di titoli	8.000.000	<b>8.000.000</b>	—
Terzi per fidejussioni in nostro favore	65.702.279.623	<b>65.702.279.623</b>	—
Altri rischi	212.501.361	<b>212.501.361</b>	—
	4.352.242.872.694	<b>4.957.823.950.367</b>	+ 605.581.077.673
<b>Totale complessivo</b>	6.791.151.578.450	<b>7.135.866.738.692</b>	+ 344.715.160.242

## CONTO PROFITTI E PERDITE

<b>SPESE E PERDITE (Lire)</b>	<b>Esercizio 1983</b>	<b>Esercizio 1984</b>	<b>Variazioni ±</b>
<b>Prestazioni di servizi</b>	11.155.513.360	13.662.870.306	+ 2.507.356.946
<b>Prestazioni di lavoro subordinato</b>			
— Retribuzioni	8.692.165.869	10.197.939.499	+ 1.505.773.630
— Contributi	2.465.596.632	2.791.371.353	+ 325.864.721
— Accantonamento TFR	1.698.429.849	1.473.619.369	— 224.810.480
— Meno recuperi personale distaccato	—3.342.626.277	—3.884.240.178	— 541.613.901
	9.513.476.073	10.578.690.043	+ 1.065.213.970
<b>Interessi passivi e altri oneri finanziari</b>			
— Su debiti verso Banche e Istituti finanziari	171.951.612.530	169.514.306.903	— 2.437.305.627
— Su debiti verso società controllate	53.559.969.443	59.052.699.199	+ 5.492.729.756
— Su debiti verso società collegate	327.840.631	207.868.821	— 119.971.810
— Su obbligazioni	356.000.000	3.511.299.537	+ 3.155.299.537
— Su altri debiti	146.168.060	247.001.007	+ 100.832.947
— Sconti e altre spese finanziarie	5.323.460.952	1.905.646.425	— 3.417.814.527
— Meno recuperi da società controllate	—72.087.302	—	+ 72.087.302
	231.592.964.314	234.438.821.892	+ 2.845.857.578
<b>Perdite su cambi</b>	23.811.659.518	18.416.669.603	— 5.394.989.915
<b>Minusvalenze e perdite</b>			
— Su valutazioni partecipazioni	1.905.126.899	42.939.555	— 1.862.187.344
— Su alienazione partecipazioni di società controllate	5.000.000.000	—	— 5.000.000.000
— Su alienazioni titoli a r.f.	39.512.340	—	— 39.512.340
— Su alienazioni cespiti	2.118.367	1.135.574	— 982.793
	6.946.757.606	44.075.129	— 6.902.682.477
<b>Ammortamenti</b>			
— Fabbricati	259.464.204	259.576.217	+ 112.013
— Impianti, macchinari, attrezzature	207.016.837	226.416.022	+ 19.399.185
— Mobili, dotazioni, mezzi di trasporto	175.954.907	350.061.026	+ 174.106.119
— Immobilizzazioni immateriali oneri pluriennali	131.789.162.246	200.735.305.358	+ 68.946.143.112
	132.431.598.194	201.571.358.623	+ 69.139.760.429
<b>Accantonamenti</b>			
— A Fondo svalutazione partecipazioni	60.186.738.341	149.054.000.000	+ 88.867.261.659
— A altri fondi	—	1.000.000.000	+ 1.000.000.000
	60.186.738.341	150.054.000.000	+ 89.867.261.659
<b>Spese, perdite diverse e sopravvenienze passive</b>			
— Spese e perdite diverse	4.850.685.152	5.280.851.308	+ 430.166.156
— Meno recuperi da controllate	—150.150.459	—139.642.834	+ 10.507.625
— Sopravvenienze passive	4.565.094.675	629.411.393	— 3.935.683.282
	9.265.629.368	5.770.619.867	— 3.495.009.501
<b>Imposte e tasse</b>			
— Dell'esercizio	68.226.606	390.382.926	+ 322.156.320
— Accantonamento al Fondo imposte e tasse	3.849.120.000	2.887.000.000	— 962.120.000
	3.917.346.606	3.277.382.926	— 639.963.680
<b>Totale costi</b>	488.821.683.380	637.814.488.389	+ 148.992.805.009
<b>Perdita d'esercizio</b>	—282.223.167.485	—397.687.899.948	— 115.264.732.463
<b>Totale a pareggio</b>	206.598.515.895	240.326.588.441	+ 33.728.072.546

## CONTO PROFITTI E PERDITE

<b>PROFITTI E RICAVI (Lire)</b>	<b>Esercizio 1983</b>	<b>Esercizio 1984</b>	<b>Variazioni ±</b>
<b>Prestazioni di servizi</b>	1.113.925.634	730.311.158	- 383.614.476
<b>Dividendi delle partecipazioni</b>			
- In società controllate	1.656.540.410	3.726.255.944	+ 2.069.715.534
- In società collegate	40.960.000	108.482.000	+ 67.522.000
- In altre	49.000.000	75.000.000	+ 26.000.000
	1.746.500.410	3.909.737.944	+ 2.163.237.534
<b>Interessi attivi e altri proventi finanziari</b>			
- Su titoli a reddito fisso	9.332.842.703	-	- 9.332.842.703
- Su crediti verso Banche e Istituti finanziari	9.100.805.188	6.413.078.861	- 2.687.526.327
- Su crediti verso società controllate	103.119.672.996	75.314.466.388	- 27.805.206.608
- Su crediti verso società collegate	375.930.639	386.506.169	+ 10.575.530
- Su altri crediti	288.295.896	8.382.988.145	+ 8.094.692.249
- Altri proventi finanziari	10.298.527.085	10.321.922.233	+ 23.395.148
	132.515.874.507	100.818.961.796	- 31.696.912.711
<b>Utili su cambi</b>	589.907.601	1.193.477.586	+ 603.569.985
<b>Plusvalenze</b>			
- Su valutazione di partecipazioni	60.380.000.000	122.715.800.000	+ 62.335.800.000
- Su alienazione di beni	1.025.966	211.863	- 814.103
- Su alienazioni titoli a r. f.	98.740.000	-	- 98.740.000
	60.479.765.966	122.716.011.863	+ 62.236.245.897
<b>Altri proventi e ricavi diversi e sopravvenienze attive</b>			
- Proventi diversi	9.896.735.380	10.629.533.580	+ 732.798.200
- Sopravvenienze attive	255.806.397	328.554.514	+ 72.748.117
	10.152.541.777	10.958.088.094	+ 805.546.317
<b>Totale ricavi</b>	<b>206.598.515.895</b>	<b>240.326.588.441</b>	<b>+ 33.728.072.546</b>

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 1984, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, chiude, riassuntivamente, con le seguenti risultanze:

### A) Per quel che attiene allo stato patrimoniale

— Passività (esclusi i conti d'ordine)	L. 1.909.567.522.137
— Capitale sociale e riserve	L. 665.963.166.136
	<hr/>
	L. 2.575.530.688.273
— Attività (esclusi i conti d'ordine)	L. 2.178.042.788.325
— Perdita dell'esercizio	L. 397.487.899.948
	<hr/>
	L. 2.575.530.688.273

I conti d'ordine, iscritti all'attivo e al passivo per l'importo di L. 4.957.823.950.367, rappresentano gli impegni per fidejussioni concesse dalla Vostra Società nell'interesse delle Società del Gruppo, i depositi in titoli e le fidejussioni di terzi a favore della Società.

### B) Per quel che attiene al conto dei profitti e delle perdite

— Spese per prestazioni di servizi e di lavoro subordinato, perdite su valutazioni di partecipazioni su alienazioni e su cambi, interessi passivi ed altri oneri finanziari, spese e perdite diverse e sopravvenienze passive, ammortamenti ed accantonamenti, oneri tributari	L. 637.814.488.389
— Proventi per prestazioni di servizi, dividendi da partecipazioni, interessi attivi ed altri proventi finanziari, utili su cambi, plusvalenze, proventi e ricavi diversi e sopravvenienze attive	L. 240.326.588.441
— Perdita dell'esercizio	L. 397.487.899.948

Le singole poste del bilancio sono state oggetto - da parte del Collegio Sindacale - di confronto con le risultanze contabili da cui derivano, e ne è stata riscontrata la puntuale confor-

mità alle stesse, sulla base di scritture contabili regolarmente tenute.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione adottati, è stata riscontrata la piena osservanza delle norme stabilite dall'art. 2425 c.c., e la rispondenza delle valutazioni a criteri di opportuna prudenza.

In particolare:

A) Per le partecipazioni azionarie, si è ancora una volta osservato il criterio di valutazione corrispondente alla consistenza patrimoniale netta delle Società partecipate, con la seguente distinzione:

a) in caso di adeguamento in senso incrementativo, si è proceduto a rivalutazione diretta della partecipazione, in base a criteri di prudente apprezzamento;

b) in caso di adeguamento in senso opposto, per effetto di andamenti gestionali caratterizzati da perdite (ma non ancora formalmente consacrati dalle deliberazioni assembleari delle rispettive Società), si è proceduto ad iscrizione di un corrispondente importo correttivo nel « fondo svalutazione partecipazioni ».

Per le partecipazioni estere in valuta si è calcolata la conversione in lire sulla base del cambio della fine dell'esercizio, con imputazione delle relative differenze di cambio all'esercizio stesso.

B) I debiti in valuta sono stati assunti al cambio della fine dell'anno; come già nei precedenti esercizi, si è seguito il criterio di capitalizzare ed includere tra gli oneri pluriennali da ammortizzare le differenze di cambio emerse a seguito dell'operazione di allineamento (purchè contenute nei limiti di costo di analoga operazione sul mercato finanziario nazionale), con imputazione, invece, del maggior costo al conto perdite e profitti, unitamente alla quota di ammortamento degli oneri capitalizzati.

Al conto economico sono, parimenti, affluite le perdite di cambio emerse nel corso dell'esercizio per effetto del rimborso delle rate di debito scadute.

Anche nell'esercizio 1984 la quota di ammortamento degli oneri capitalizzati è stata calcolata con riferimento alla giacenza media annua dei debiti in valuta considerati cumulativamente.

Il Collegio Sindacale, in difetto di un diverso principio contabile di riconosciuta applicazione generale, ritiene che il criterio come sopra adottato possa essere condiviso.

Anche per il prestito obbligazionario in yen, deliberato - a suo tempo - dalla Assemblea straordinaria del 20 luglio 1983, si è proceduto all'allineamento al cambio dello yen alla data del 31 dicembre 1984.

In merito alle altre voci del bilancio è opportuno segnalare ancora:

A) L'incremento dei fondi di ammortamento (verificatosi per L. 259.576.217 per terreni e fabbricati, per L. 226.416.022 per impianti, macchinari ed attrezzature, e per L. 348.393.354 per mobili, dotazioni e mezzi di trasporto) deriva dall'applicazione dei coefficienti massimi stabiliti dalle vigenti norme tributarie, ridotti al 50% per gli investimenti capitalizzati nell'esercizio.

L'applicazione di tali coefficienti è considerata congrua dal Collegio Sindacale, in relazione alle caratteristiche dei diversi cespiti ed alla loro residua vita utile.

L'incremento dei fondi di ammortamento, sopra indicato, è al netto dell'utilizzazione dei fondi stessi, avvenuta nel corso dell'esercizio per effetto di alienazioni e dismissioni di cespiti.

B) Il « fondo trattamento fine rapporto » presenta un incremento corrispondente agli adeguamenti imposti dalla legge 29 maggio 1982, n. 297.

Il saldo di fine esercizio, rispetto a quello di inizio d'anno, è, inoltre, influenzato dagli incrementi per acquisizione di fondi accantonati da Società controllate per personale dalle stesse proveniente, nonché dai decrementi conseguenti ad indennità di fine rapporto ed anticipazioni corrisposte nel corso dell'esercizio.

C) L'importo dei ratei e risconti attivi e dei ratei passivi è stato concordato nel suo ammontare con questo Collegio e calcolato in esatta aderenza alla competenza temporale.

D) Il capitale sociale è stato oggetto - in forza della deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 29 giugno 1984 - di svalutazione da Lmil. 656.100 a Lmil. 372.600, per il risanamento delle perdite dell'esercizio 1983, e di successivo aumento a Lmil. 664.200.

La sottoscrizione ed il versamento del capitale in aumento risultavano pressochè completati alla data del 31 dicembre 1984, alla quale il capitale sottoscritto e versato ammontava a L. 664.199.889.928.

Nel corso dell'esercizio sociale, i sottoscritti Sindaci hanno regolarmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ed hanno eseguito le verifiche ed i controlli periodici di loro competenza, sempre riscontrando la regolare tenuta della contabilità sociale.

Il Collegio Sindacale può, quindi, concludere, invitandoVi ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1984 ed il relativo conto profitti e perdite, unitamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione; e, nel rassegnare, infine, per avvenuto compimento del periodo triennale, il mandato ricevuto, ringrazia per la fiducia di cui è stato onorato.

## ASSEMBLEA STRAORDINARIA

### Ordine del giorno

Proposta di riduzione del capitale sociale da L. 664.200.000.000 a L. 265.680.000.000 e sua ricostituzione a L. 664.200.000.000; conseguenti modifiche dell'art. 5 dello Statuto sociale; delega poteri.

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 1984, sottoposto alla Vostra approvazione in sede di Assemblea Ordinaria, evidenzia una perdita di L. 397.487.899.948.

Per il fronteggiamento di detta perdita, Vi proponiamo di operare come segue:

a) svalutare il capitale sociale da Lire 664.200.000.000 a Lire 265.680.000.000, riducendo il valore nominale delle n. 664.200.000 azioni da L. 1.000 a L. 400 ciascuna;

b) destinare la somma di L. 398.520.000.000, derivante dalla suddetta riduzione del capitale sociale, a totale copertura della perdita di esercizio come sopra detto di L. 397.487.899.948;

c) destinare il residuo di L. 1.032.100.052 ad incremento del fondo di « Riserva Speciale »;

d) sostituire le n. 664.200.000 azioni del valore nominale ridotto, come sopra, a L. 400 cia-

scuna in n. 265.680.000 azioni da L. 1.000 ciascuna, mediante raggruppamento delle vecchie azioni in ragione di 2 nuove azioni da L. 1.000 ogni gruppo di 5 vecchie azioni del valore nominale ridotto di L. 400.

Ove approvate le operazioni di cui sopra, a riduzione di capitale ed a raggruppamento avvenuti, occorrerà modificare l'art. 5 dello Statuto Sociale secondo il seguente testo: « Art. 5 - Il capitale sociale è di L. 265.680.000.000 (duecentosessantacinquemilardiseicentottantamiliardi) ed è diviso in n. 265.680.000 (duecentosessantacinquemilardiseicentottantamila) azioni del valore nominale di L. 1.000 ciascuna ».

Il capitale così ridotto è però largamente insufficiente alle necessità aziendali; al fine di ripristinare, almeno parzialmente, un più rispondente rapporto tra i mezzi propri e gli investimenti in partecipazioni azionarie, e tenuto anche conto della prevista richiesta di nuovi apporti alle Società operative che si renderà necessario accogliere a sostegno degli impegnativi programmi da avviare o già corso, Vi proponiamo di:

— ricostituire il capitale sociale a Lire 664.200.000.000, mediante emissione di numero 398.520.000 nuove azioni del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, da offrire in opzione, alla pari, agli azionisti, in ragione di 3 nuove azioni da L. 1.000 ogni 2 vecchie azioni raggruppate possedute.

Se questa proposta verrà da Voi accolta, ad aumento di capitale avvenuto, l'art. 5 dello Statuto Sociale tornerà alla sua formulazione originaria come segue: « Art. 5 - Il capitale sociale è di L. 664.200.000.000 (seicentosessantaquattromilardiduecentomilioni) ed è diviso in numero 664.200.000 (seicentosessantaquattromilardiduecentomila) azioni del valore nominale di L. 1.000 ciascuna ».

**Il Consiglio di Amministrazione**

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il Vostro Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in assemblea straordinaria, per i provvedimenti da adottare - a norma dell'art. 2446 Codice Civile - in conseguenza della perdita dell'esercizio sociale chiusosi il 31 dicembre 1984, in misura superiore (Lire 397.487.899.948) al terzo del capitale sociale.

La proposta del Consiglio di Amministrazione prevede le seguenti operazioni:

A) svalutazione del capitale sociale da Lire 664.200.000.000 a Lire 265.680.000.000, con riduzione del valore nominale unitario delle n.ro 664.200.000 azioni da Lit. 1.000 a Lit. 400;

B) destinazione della somma di Lire 398.520.000.000, conseguente alla anzidetta riduzione del capitale sociale, a totale copertura della suindicata perdita di esercizio;

C) destinazione della differenza di Lire 1.032.100.052 ad incremento del fondo di « Riserva speciale »;

D) sostituzione delle n. 664.200.000 azioni (del valore nominale, come sopra ridotto, di L. 400 ciascuna) in n. 265.680.000 nuove azioni da Lire 1.000 ciascuna mediante raggruppamento delle vecchie azioni in ragione di n. 2 nuove azioni da L. 1.000 per ogni gruppo di 5 vecchie azioni da L. 400.

Il Vostro Consiglio intende, peraltro, sottoporVi contemporaneamente anche le deliberazioni tendenti al ripristino di un più adeguato rapporto tra i mezzi propri della Società e gli investimenti in partecipazioni azionarie, che tenga debito conto anche dei programmi già avviati o in corso di avviamento.

Tale risultato è ritenuto possibile attraverso un nuovo aumento del capitale sociale da Lire 265.680.000.000 a L. 664.200.000.000, attraverso emissione di n. 398.520.000 nuove azioni da Lire 1.000 nominali ciascuna, da offrire in opzione, alla pari, agli azionisti, in ragione di 3 nuove azioni per ogni 2 vecchie azioni raggruppate possedute.

Il Collegio Sindacale, dopo avere esaminato le motivazioni esposte dal Consiglio di Amministrazione nella sua Relazione, ritiene di poter condividere le proposte sopra richiamate, e Vi invita, pertanto, ad approvare la riduzione del capitale sociale (che, alla data odierna, risulta interamente versato in Lire 664.200.000.000) a Lire 265.680.000.000 e la conseguente copertura della perdita di esercizio, con le proposte modalità, nonché ad adottare le ulteriori deliberazioni in ordine al raggruppamento delle azioni ed al successivo nuovo aumento del capitale sociale a L. 664.200.000.000.

**Il Collegio Sindacale**

**DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE**

(28 giugno 1985)

L'Assemblea Ordinaria ha deliberato, all'unanimità:

l'approvazione della Relazione del Consiglio di Amministrazione, del bilancio e del conto profitti e perdite relativi al 37° Esercizio Sociale 1° gennaio/31 dicembre 1984, rinviando all'Assemblea in sede straordinaria ogni decisione in ordine alla sistemazione della perdita di esercizio;

la nomina ad amministratori, per il triennio 1985-1987, dei Signori: Basilico Avv. Rocco, Branca Prof. Avv. Giorgio, Colle Dott. Bruno, D'Agostini Dott. Ing. Luigi, Fabiani Fabiano, Grassini Prof. Franco Alfredo, Persico Prof. Avv. Giovanni, Roasio Dott. Lorenzo, Rossi Ing. Sergio, Savoia Dott. Costantino, Selmi Dott. Ing. Luciano, Tedeschi Dott. Michele, Viezzoli Dott. Franco;

la nomina del Collegio Sindacale, per il triennio 1985-1987, in persona dei Signori: Pontecorvo Avv. Leone, presidente (rev.); Benvenuto Geom. Franco, sindaco effettivo; Pistolesi Dott. Luciano, sindaco effettivo; Cocchi Rag. Franco, sindaco supplente (rev.); Pappaianni Dott. Vitaliano, sindaco supplente;

la conferma alla Società «Coopers & Lybrand S.a.s. di Robotti, Pighini, Rondelli & Co.» dell'incarico per la certificazione del bilancio sociale relativamente agli esercizi 1985, 1986 e 1987.

L'Assemblea Straordinaria ha deliberato, all'unanimità:

la riduzione del capitale sociale, a copertura delle perdite, da Lire 664.200.000.000 a Lire 265.680.000.000;

la ricostituzione del capitale sociale a Lire 664.200.000.000;

le conseguenti modifiche dell'art. 5 dello Statuto sociale.

**principali  
partecipazioni  
al 30 giugno 1985**

**Settore Automobilistico**

occupati al 30.6.85: 37.400 unità  
 fatturato 1984: lire miliardi 2.800 di cui il 20% all'estero  
 (escluse partecipazioni di minoranza)

**Settore Energia**

occupati al 30.6.85: 18.500 unità  
 fatturato 1984: lire miliardi 1.540 di cui il 22% all'estero  
 (escluse partecipazioni di minoranza)

**Settore Aerospaziale**

occupati al 30.6.85: 14.540 unità  
 fatturato 1984: lire miliardi 1.179 di cui il 70% all'estero  
 (escluse partecipazioni di minoranza)

**Settore Diesel**

occupati al 30.6.85: 2.050 unità  
 fatturato 1984: lire miliardi 134  
 di cui il 30% all'estero  
 (escluse partecipazioni di minoranza)

**Attività Varie**

occupati al 30.6.85: 1.300 unità  
 fatturato 1984: lire miliardi 134  
 di cui il 60% all'estero  
 (escluse partecipazioni di minoranza)

produzione automobili e autoveicoli	produttori diversificati e attività varie
<b>ALFA ROMEO</b>	<b>SPICA</b>
Capitale sociale Lire 600 Fimeccanica 84% IFI 16%	Alfa Romeo 100%
<b>ALFA ROMEO AUTO</b>	<b>MERIDIANI</b>
Alfa Romeo 100%	Alfa Romeo 100%
<b>A.R.N.A.</b>	<b>ALFA ROMEO CREDIT</b>
Alfa Romeo 30% Nissan Motor 30%	Alfa Romeo 100%
<b>ALFA ROMEO VEICOLI COMMERCIALI</b>	<b>ALFA ROMEO LEASING</b>
Alfa Romeo 100%	Alfa Romeo Credit 100%
	<b>ALFA ROMEO INTERNATIONAL</b>
	Alfa Romeo 84% Mazda Finanz. Int. 9%

produzione impianti per l'energia	produttori diversificati e attività varie
<b>ANSALDO</b>	<b>ANSALDO TRASPORTI</b>
Capitale sociale Lire 325,3 Fimeccanica 66,8% IFI 27,6% Teca 5,6%	Ansaldo 90% Fimeccanica 10%
<b>ANSALDO COMPONENTI</b>	<b>ANSALDO SISTEMI INDUSTRIALI</b>
Ansaldo 100%	Ansaldo 100%
<b>TERMOBUD</b>	<b>ESACONTROL</b>
Ansaldo Componenti 100%	Enag 51% Ansaldo 49%
<b>AERIMPIANTI</b>	<b>ITALIMPIANTI</b>
Ansaldo 100%	Imp. Industriali 66% Ansaldo 25% Fovantini 10%
<b>GE</b>	<b>ELSAG</b>
Ansaldo 92,00% Franco Tosi 21,25% Ati 18,75%	Stel - Selenia 34% Ansaldo 24% IFI 2%
	<b>CO.E.M.S.A. (Brasile)</b>
	Ansaldo 42% Teci 57%

produttori aeronautiche e spaziali	produttori diversificati e attività varie	produzione motori e sistemi
<b>AERITALIA SOCIETÀ AEROSPAZIALE ITALIANA</b>	<b>SV.A.M.</b>	<b>STABILIMENTI MECCANICI VM</b>
Capitale sociale Lire 250 Fimeccanica 80% IFI 20%	Aeritalia 70% FI. Ma. 30%	Capitale sociale Lire 14 Fimeccanica 100%
<b>PARITINDAVIA COSTRUZIONI AERONAUTICHE</b>	<b>SELENIA</b>	<b>ISOTIA FRASCHINI</b>
SV.A.M. 100%	Stel 90% IFI 32% Aeritalia 18%	Stabilimenti Meccanici VM 100%
<b>ALFA ROMEO AVO</b>	<b>SELENIA SPAZIO</b>	<b>MOTEGURS VM FRANCE</b>
Aeritalia 60% Alfa Romeo 30% Alitalia 10%	Selenia 60% Aeritalia 25% Italea Srl 15%	Stabilimenti Meccanici VM 100%
<b>OPFICINE AERONAUTICHE VENEZIE</b>	<b>S.I.S.D.A.</b>	<b>FAMVEICA (Venezia)</b>
Aeritalia 100%	Aeritalia 33,3% Agusta 33,3% Cetronica 33,3%	Stabilimenti Meccanici VM 40% Teci 40%
<b>METEOR</b>	<b>S.I.G.M.E. GENERALE MISILISTICA</b>	<b>SAMP</b>
Aeritalia 50% Teci 50%	Aeritalia 25% Dina Epti 75%	Enag 52% Fimeccanica 48%
<b>AERONAUTICA MACCHI</b>	<b>S.I.A. ITALIANA AVIONICA</b>	<b>ITALSIEL</b>
Aeritalia 25% Teci 75%	Aeritalia 25% Teci 75%	Fimeccanica 12,54% Italea Srl 84,72% Teci 33,28%
<b>PANAVIA</b>	<b>GI.FACTOR</b>	<b>IFM</b>
MBD 42,5% British Aerospace 42,5% Aeritalia 15,0%	Fimeccanica 5% Italea Srl 95% Gruppo IRI 39%	Fimeccanica, Olivetti

**CENTRO SPERIMENTALE BALOCCO**  
Alfa Romeo Auto

**LABORATORIO METALLURGICO**  
Soica

**CESIN CENTRO STUDI ENERGIA**  
Gruppo Ansaldo

**CESIT CENTRO STUDI COLLETTORI TRASPORTE**  
Ansaldo Trasporti

**C.I.F.A. CENTRO ITALIANO RICERCHE AERONAUTICHE**  
Ansaldo, FI. Aut., Teci

**LABORATORIO TURBOMACCHINE**  
Alfa Romeo Auto

**CESID CENTRO SVILUPPO IMPIEGHI DIESEL**  
Gruppo VM

**IFM**  
Fimeccanica, Olivetti